IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 295 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 26 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LO CZAR IN ITALIA

LA TERZA GIORNATA.

Una gita a Superga.

(S) **Racconigi,** 25. — Stamane le LL. MM. il Re e l'Imperatore di Russia si sono recati a Superga.

I Sovrani sono saliti in automobile, accompagnati dal Primo Aiutante di campo, generale di S. M. il Re.

In un' altra automobile avevano preso posto il Ministro della Casa Imperiale russa, un aiutante di campo dell'Imperatore ed un aiutante di campo del Re.

I Sovrani per Carmagnola, Poirino, Chieri e Baldissero sono giunti a Superga, ove hanno visitato lungamente il tempio e le tombe di Casa Savoia. Poscia, usciti sul peristilio del tempio, hanno ammirato il magnifico panorama che si offriva ai loro sguardi.

Verso le ora 10,30 i Sovrani, risaliti in automobile, passando per Chieri, Cambiano e Santena si sono avviati verso Racconigi.

Passando per Santena S. M. il Re ha ricordato all'Imperatore che ivi è sepolto il grande statista italiano, Camillo di Cavour.

I Sovrani, poi, per Villa Stellone e Carmagnola, sono tornati a Racconigi.

A Superga ben presto era stata avvertita la presenza dei Sovrani, di modo che grande folla li attendeva alla loro uscita dal tempio. La folla, appena visti i Sovrani, ha fatto loro una grande ovazione, gridando: « *Viva il Re! Viva lo Czar!*

Il ricevimento dei giornalisti.

(S) **Racconigi,** 25. — Alle ore 10.30 il Ministro degli esteri russo, Isvolski, il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ed il Ministro Tittoni sono usciti a piedi dal Castello e si sono recati al Municipio.

Nella sala del Consiglio erano attesi dal deputato Ciartoso, dal Sindaco, dalla Giunta e dai membri del Consiglio.

Appena fatte le presentazioni, il Ministro Isvolski in italiano ha pronunciato le seguenti parole:

Signor Sindaco, sono molto felice dell'occasione offertami di esprimerle quanto la calorosa accoglienza fatta al mio Sovrano dalla cittadinanza di Racconigi sarà apprezzata in Russia. Il popolo russo certo vi scorgerà una nuova prova del crescente riavvicinamento tra i due paesi, i quali hanno tanti interessi e scopi comuni. Avendo io passato in Italia molti anni felici della mia vita, anni dei quali conservo un grato ricordo, sono personalmente lietissimo di poter cooperare col mio amico l'on. Tittoni ai buoni rapporti tra la Russia e l'Italia e le sarò riconoscente, signor Sindaco, di farsi l'interprete di questi miei sentimenti presso i suoi concittadini.

Il Sindaco ha risposto esprimendo la gioia della cittadinanza di avere l'onore di ospitare l'Imperatore di Russia.

Poi il Ministro Isvolski ha ricevuto i rappresentanti della stampa italiana venuti a Racconigi. Il Ministro Isvolski ha detto che era molto lieto di trovarsi insieme ai rappresentanti della stampa italiana in occasione di un avvenimento così felice.

Vettori, a nome della stampa italiana, ha pòrto il saluto e l'omaggio al Ministro amico dell'Italia ed ha pregato il Ministro di esprimere all' Imperatore i sentimenti di devozione della stampa italiana.

Isvolski ha risposto che non mancherà di esprimere all'Imperatore questi sentimenti. Poi il Ministro si è intrattenuto cordialmente coi pubblicisti presenti per una ventina di minuti.

Subito dopo il Ministro Isvolski ha ricevuto i pubblicisti esteri.

Onorificenze russe a funzionari italiani.

(S) **Racconigi,** 25. Lo Czar ha nominato il Prefetto di Cuneo, comm. Molinari, e l'ispettore generale di pubblica sicurezza Sessi, addetto alla persona del Re, Grandi Ufficiali dell'Ordine di San Stanislao ed il Sindaco di Racconigi, Franzero, commendatore dello stesso Ordine.

Il congedo dello Czar.

(S) **Racconigi,** 25 — Verso le 14 le truppe si dispongono per rendere gli onori alla partenza di S. M. l'Imperatore di Russia.

Ai piedi dello scalone avanti al Castello si schiera una compagnia del 9° bersaglieri con fanfara. Lungo la strada si dispongono distaccamenti di fanteria, bersaglieri, alpini ed artiglieria.

Sotto la pensilina della stazione fa servizio d'onore una compagnia del 1° alpini con fanfara.

L'Imperatore prende congedo da S. M. la Regina sulla terrazza del Castello. Alle 14.40 il corteo parte dal Castello.

Dopo le carrozze di servizio escono dal cancello di San Giovanni un plotone di corazzieri e poi i battistrada, che precedono la vettura alla postigliona a quattro cavalli, dove si trovano i Sovrani.

Dopo la carrozza reale che è fiancheggiata dal generale comandante il presidio e dal maggiore dei corazzieri e scortata da un altro plotone di corazzieri, seguono in altre vetture a quattro cavalli il Presidente del Consiglio, il Ministro della Casa Imperiale, il Primo aiutante di campo del Re, il Ministro della Real Casa, i Ministri Isvolski e Tittoni, gli Ambasciatori russo ed italiano, i seguiti del Re e dell'Imperatore e i membri del servizio d'onore che accompagnano l'Imperatore alla frontiera.

Il colpo d'occhio del corteo, colle brillanti uniformi tra il verde del viale, che conduce alla stazione, è splendido. La folla che si accalca presso la porta del Castello, nel prato della fiera, e in un angolo della piazza della stazione acclama i Sovrani con grida di *Viva l'Italia! Viva la Russia!* Echeggiano le note dell'inno russo suonato dalle musiche schierate lungo il passaggio.

Alla stazione attendono i Sovrani l'on. Ciartoso, deputato del Collegio, il Sindaco di Racconigi colla Giunta, il prefetto di Cuneo ed alcuni generali e colonnelli in rappresentanza dell'esercito.

Quando i Sovrani giungono alla stazione le trombe dei corazzieri suonano la fanfara reale. I Sovrani discendono ossequiati dalle autorità presenti ed entrano nella stazione.

Attraversata la saletta reale i Sovrani escono sotto la pensilina interna della stazione. Ivi passano in rivista la compagnia di onore. Indi S. M. l'Imperatore di Russia è ossequiato da tutti i personaggi presenti.

L'Imperatore ed il Re si abbracciano e si baciano, poi l'Imperatore sale subito in vagone e, affacciandosi al finestrino, si intrattiene ancora per qualche minuto a discorrere affettuosamente con S. M. il Re.

La partenza.

Alle ore 15 precise il treno imperiale parte. S. M. il Re risale in vettura e fa ritorno al Castello reale.

Da Racconigi a Bardonecchia.

(S) **Torino,** 25. — Alle 15.43 il treno imperiale russo collo Czar è passato dal bivio Zappata, proseguendo per Modane.

(S) **Bardonecchia,** 25. All'arrivo del treno imperiale che reca lo Czar una compagnia del 92° fanteria ha reso gli onori e la musica del 91° ha suonato l'inno russo.

La Missione militare italiana, che ha a capo il generale Asinari di Bernezzo, ha preso congedo dallo Czar, il quale non è sceso dal vagone.

Il treno imperiale è ripartito alle ore 19,17 per Modane.

Da Bardonecchia a Belfort.

(S) **Modane,** 25. Il treno imperiale russo è giunto alle ore 7 (ora francese).

Il Ministro degli esteri Pichon attendeva sul marciapiede della stazione.

Il Ministro degli esteri russo Iswolski è disceso dal treno, ha stretto la mano a Pichon e lo ha condotto immediatamente in presenza dell'Imperatore, il quale ha avuto da solo con Pichon un primo colloquio qualche minuto.

Gli ingegneri italiani frattanto hanno fatto consegna del treno agli ingegneri francesi, che ne prendono la direzione fino a Belfort.

Il treno imperiale è ripartito alle 7,30.

E' stato servito subito nel treno il pranzo al quale il Ministro Pichon era stato specialmente invitato dallo Czar.

Il Ministro Pichon prenderà congedo dallo Czar a Chambery.

Siccome lo Czar viaggia in incognito nessun onore militare gli è stato reso.

L'accesso alla stazione era stato vietato al pubblico.

(S) **Modane,** 25. Mentre il treno imperiale era fermo nella stazione lo Czar, dopo avere conferito col Ministro Pichon, ha ricevuto Masure, rappresentante il Presidente del Consiglio d'amministrazione della « Compagnia Paris-Lyon-Méditerranée ».

Masure a nome della « Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée » ha offerto allo Czar due splendide targhe in oro, una disegnata da Vernon e coniata in occasione del centenario della creazione della Compagnia rappresenta sul dritto la ferrovia che riceve gli omaggi del commercio e dell'industria e sul rovescio la diligenza dei vecchi tempi e la locomotiva d'oggi; la seconda targa ha delle figure simboliche rappresentanti la Compagnia che unisce Parigi a Lione ed al Mediterraneo.

Lo Czar ha pregato Masure di esprimere al Consiglio d'amministrazione della Compagnia i suoi ringraziamenti per le attenzioni di cui è stato oggetto sulla « Paris-Lyon-Mediterranée ».

Masure ha offerto le stesse targhe in argento al Ministro Iswolski ed al barone Freederiksz.

(S) **Aix-Les-Bains,** 25. Il treno imperiale russo è passato da questa stazione stasera alle 9.55.

La stazione era chiusa al pubblico.

(Dal nostro inviato speciale).

Racconigi, 25 ore 11.40. — Il sole, che salutò l'arrivo dello Czar, lo risaluta alla partenza. Soffia però un vento fortissimo.

Le bandiere alla sommità del Castello sventolano con effetto bellissimo: sembrano confondersi e abbracciarsi per la letizia dell'avvenimento.

Ieri sera si voleva tenere un altro comizietto socialista, ma, nella previsione di un nuovo certissimo fiasco, si ebbe il buon senso di rinunziarvi.

Ho visto stamane alcuni caporioni socialisti passeggiare con aria rassegnata, anzi addolorata.

Stamane furono distribuite altre 800 tessere al pubblico.

Apprendo che ieri lo Czar spedì alla Czarina una cartolina illustrata, che vendesi, coi ritratti delle Principessine e del Principe Ereditario.

Incontrai stamane l'on. Ciartoso, deputato di Racconigi, e gli chiesi la sua impressione: mi disse che il convegno è stato uno splendido successo per il Governo e per la nostra politica estera ed interna. Mi confermò che l'onor. Giolitti non gli nascose il suo compiacimento.

— Naturalmente - aggiunse - il Ministero avrà sempre i soliti oppositori sistematici, ma le persone di senno non potranno non riconoscere che migliore riuscita non era possibile e che il merito ne spetta, senza restrizioni, all'onorevole Giolitti.

Cercai di entrare in qualche particolare politico, ma l'on. Ciartoso abilmente mi sfuggì.

Il ricevimento dei giornalisti fu cordialissimo. Iswolsky parla benissimo l'italiano, benchè manchi dall'Italia da 10 anni, nei quali non fece al nostro paese che visite brevissime.

Discorse affabilmente confermandoci che la salute della Czarina è migliorata. Lo Czar riceve continue notizie: ieri sera gli pervenne l'ultimo telegramma confermante la continuazione del miglioramento.

Iswolsky disse poi che coll'amico suo on. Tittoni va di perfetto accordo, come vanno il Re e lo Czar, che si amano veramente.

Aggiunse di conoscere il conte Gianotti da trent'anni e di essere innamorato dell'Italia che è il miglior paese del mondo.

Si affermò lieto dei sentimenti espressi da tutti i giornali nell'auspicare frutti duraturi da questo convegno.

L'on. Tittoni, udite le lagnanze dei giornalisti fotografi, mise a nostra disposizione le fotografie fatte dal fotografo di Casa Reale.

Anche l'on. Giolitti discorse amabilmente con molti di noi.

Il ricevimento durò 15 minuti. Assisteva altresì un prete giornalista.

Continua il vento fortissimo. Il Castello in certi momenti pare avvolto in una nube di polvere. Due volte caddero le bandiere.

Racconigi, 25, ore 15,20 — Stamane furono conferite altre decorazioni dell'Ordine di Stanislao.

Il dottor Luxardo si recò questa mattina al Palazzo Reale per visitare la Principessa Giovanna, indisposta, si dice, per una lieve costipazione.

Alle 11 fu vietato il passaggio oltre la stazione, alle 13 furono tirati i cordoni.

Il cosacco addetto allo Czar visitò minutamente il treno. In questi giorni egli rimase sempre a lato dell'Imperatore: si assentò per sole due ore per visitare Racconigi. I fotografi, incontratolo in mezzo al piazzale, lo pregarono di posare. Egli acconsentì con visibile compiacenza e posò in aria fiera.

Il vento fortissimo ha spezzato la bandiera dell'Arco di trionfo. Causa la violenza del vento i personaggi che aspettano alla stazione sono obbligati a ritirarsi sotto il porticato.

E' partita la macchina-staffetta del treno imperiale. Su ogni predellino sta un carabiniere.

Potei vedere il treno imperiale. La prima vettura è adibita a dormitorio del personale di servizio; seguono la cucina, la sala da pranzo, il dormitorio per il seguito, la camera da letto dello Czar, diversi saloni.

Alle 18 l'on. Giolitti e l'on. Tittoni partiranno per Torino. Dicesi che i Sovrani partiranno giovedì per San Rossore. Certo non si tratterranno a Racconigi oltre questa settimana.

Mi si assicura che la Regina, con i Principini, seguita dalle sue dame, dopo il congedo ufficiale, salutò nuovamente lo Czar sul piazzale del Castello.

Lo Czar baciò e ribaciò i Principini.

I COMMENTI DELLA STAMPA

Stampa austriaca

(S) **Vienna,** 25. Commentando l'incontro di Racconigi il *Neues Wiener Tageblatt* rileva particolarmente l'importanza del passo del brindisi dello Czar nel quale questi ha detto che le buone relazioni fra l'Italia e la Russia contribuiranno all'opera della pace generale.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive: Sapevamo anticipatamente che l'incontro di Racconigi sarebbe stato una nuova garanzia per la pace del mondo.

Il giornale confuta poscia l'asserzione che l'intervista abbia provocato inquietudini in Austria-Ungheria e soggiunge che da 17 anni l'Austria-Ungheria segue nei Balcani gli stessi scopi della Russia e dell'Italia, cioè il mantenimento della tranquillità, della pace e dello *statu quo*.

Stampa tedesca.

(S) **Berlino,** 25. Pel *Berliner Tageblatt* i brindisi di Racconigi costituiscono un successo dell'Italia e vogliono dire che l'*entente* russo-italiana circa i Balcani è ora in modo generale completa e la Triplice nulla ha da temere.

Il *Lokal Anzeiger* commenta in modo analogo la visita di Racconigi che ha altro carattere che non quello di una pura cortesia. Certe lacune che esistevano nei rapporti tra la Russia e l'Italia saranno state indubbiamente colmate a Racconigi.

La *Post* scrive: I brindisi di Racconigi confermano indirettamente le dichiarazioni dei giornali ufficiosi della Triplice che l'Italia resta fedele alla triplice alleanza.

La stampa belga.

(S) **Bruxelles,** 25. — Il *Journal de Bruxelles* parlando della visita dello Czar al Re d'Italia, dice che non si può non felicitarsene, non soltanto perchè l'intervista dei Sovrani russo ed italiano non cagiona alcuna preoccupazione per quanto riguarda il mantenimento della pace, ma anche perchè al contrario sembra tendere alla soluzione amichevole degli interessi che possono dividere le Potenze.

La stampa francese

(S) **Parigi,** 25. — Commentando la visita dello Czar al Re d'Italia, il *Petit Parisien* scrive: Le buone relazioni russo-italiane aggiungono un fattore importante di pace nella diplomazia internazionale, stendendo un nuovo ponte fra i due gruppi opposti: triplice alleanza e triplice *entente*.

E' per questo che la Francia vede con simpatia l'intervista di Racconigi che riavvicina i suoi alleati russi ed i suoi amici italiani.

UNA NOTA UFFICIALE

L'*Agenzia Stefani* comunica da Racconigi:

Il convegno del Re d' Italia coll' Imperatore di Russia è stato improntato a quella grande cordialità che corrisponde interamente all' indole delle relazioni che si sono stabilite tra l'Italia e la Russia.

Questa cordialità spicca dai brindisi del banchetto di Racconigi, i quali hanno accentuato non solo i sentimenti personali che uniscono i due Sovrani, ma anche la completa identità di interessi e di vedute che esiste fra i due Governi.

I colloqui fra i Ministri Tittoni e Isvolski hanno avuto naturalmente per oggetto le varie questioni politiche del giorno e specialmente le questioni balcaniche.

E' stato constatato che in questo campo Italia e Russia tendono alla stessa mèta, cioè al consolidamento dello *statu quo* politico attuale in Turchia e all'indipendenza ed allo sviluppo normale e pacifico degli Stati balcanici.

Pertanto il riavvicinamento tra l' Italia e la Russia non può suscitare diffidenze di sorta e sarà certamente salutato da tutte le Potenze come un elemento serio per la conservazione della pace.

×

Il carattere pacifico ed esclusivamente pacifico del convegno di Racconigi, che aveva dato il *la* ai brindisi dei due Sovrani, è opportunamente richiamato ed anche maggiormente accentuato in questa breve nota, la quale, senza averne l'aria, risponde alle malevole e sciocche invenzioni di scrittori, ottusi di mente o maligni di animo, di qualche giornale estero che nell'incontro dello Czar di Russia con il Re d'Italia hanno veduto tradimenti o minaccie a danno di altri Stati.

Nulla di più falso.

L'Italia, la quale non ha propositi da nascondere, ha fatto e continua a fare la sua politica estera alla luce del sole: politica leale, che si sintetizza nella formula che, del resto, non è nuova, nè recente: alleanza con i due Imperi centrali, amicizia con le Potenze della triplice *entente* entro i limiti, lo si comprende, che la rigorosa fede al trattato di alleanza consente.

E' appunto in virtù di questa politica, senza infingimenti e sottintesi che, nell'ultima crisi balcanica, il Governo italiano ha potuto essere mediatore tra gli opposti interessi, che l'annessione della Bosnia ed Erzegovina alla Monarchia austro-ungarica aveva risvegliato, dividendo l'Europa in due campi.

Verissimo che comunanza di interessi e concordia di intenti, secondo la felice espressione del Re, concorrono a favorire un ravvicinamento sempre maggiore tra i due Governi ed i due popoli, ma è altrettanto vero che la Russia, al pari di qualunque altra delle Potenze non appartenenti all'aggruppamento della Triplice, preferirà sempre l'amicizia di un'Italia, sicura all'interno per le sue istituzioni e forte all'estero per le sue alleanze, a quella di una Italia debole all'interno ed isolata all'estero.

Non fa di mestieri d'essere un Macchiavelli per capirlo.

Onde bene e saviamente conchiude la nota che il ravvicinamento italo-russo, lungi dal suscitare diffidenze, deve essere salutato da tutti gli Stati quale un fattore importante della pace generale.

E ciò disse ed augurò il Popolo italiano con la rispettosa e cordiale accoglienza fatta all'Imperatore Nicola II, che ne serberà, non lo dubitiamo, gradito ricordo; e ciò dimostrò di intendere lo Czar, formulando il voto ed esprimendo la fiducia che i due Governi, col cooperare efficacemente al ravvicinamento dei due popoli, coopereranno altresì all'opera della pace.

Con questi sentimenti rinnoviamo allo Czar, che parte, il rispettoso saluto pòrto, l' altro giorno, allo Czar, che arrivava.

Attorno ai servizi marittimi sovvenzionati.

Erano dapprima ventiquattro i milioni di economia, che le gare, delle quali il merito, si sottintende, spetta naturalmente all'Opposizione, avevano assicurato al Tesoro; aumentarono poi, nel giro di poche ore, dal sabato alla domenica, fino a settantuno nel *Giornale d'Italia*, ad ottantaquattro nella *Tribuna*. Nè è detto ancora che il movimento ascensionale debba arrestarsi a queste cifre e che il domani non ci prepari qualche altra sorpresa.

Peccato per la finanza, che questo maneggio di cifre, le quali si moltiplicano a piacimento, sia un giuoco di prestigio e nulla più più; giuoco che potrà illudere gli ingenui, ma non ingannerà chi ci voglia vedere un tantino dentro, senza preconcetti personali o partigiani.

Che sia tutta una fantasmagoria, della quale i primi a ridere debbono essere coloro stessi che l'hanno preparata e l'ammaniscono al buon pubblico, bastano poche battute a dimostrarlo.

Il contratto con il *Lloyd italiano*, per le ultime variazioni concordate con la Giunta parlamentare, determinava una sovvenzione *iniziale* e *provvisoria* di L. 17,199,000, che, dopo l'esperimento del primo quinquennio, poteva essere elevata fino ad un massimo di L. 19,778,850, nella ragione cioè del 15 per cento.

Deliberatosi dal Governo di sottoporre il contratto alla prova delle aste, ripartendo però i servizi da appaltarsi in tre distinti gruppi, i prezzi d'incanto per ogni singolo gruppo è stato determinato dalla sovvenzione iniziale, aumentata della somma rispettiva di integrazione, ossia fu fissato:

Gruppo Tirreno superiore	L.	9.193.100
» » inferiore	»	5.646.500
» Adriatico	»	4.939.250
Complessivamente per i tre gruppi	L.	19.778.850

L'aggiudicazione dei gruppi fu invece, fatta ai seguenti prezzi:

Gruppo tirreno super.	L.	8,192,805	— L.	1,000,275
» » *infer.*	»	5,590,035	— »	56,465
» *adriatico*	»	4,788,725	— »	150,525
Complessivamente	L.	18,572,566	— L.	1,207,265

Queste cifre sono semplici e precise, nè può sulla loro esattezza sorgere contestazione alcuna; imperocchè nessun artificio di parola o cavillo di ragionamento potranno negare che i servizi marittimi, allo stato presente, sieno stati aggiudicati al prezzo complessivo di L. 18.571.585, che è inferiore di L. 1,207,265 al prezzo d'incanto.

Ma questo ribasso, che le aste hanno dato, si può lealmente dire una economia *acquisita* al Tesoro dello Stato?

No ed assolutamente no, a meno che non si riesca a dimostrare L. 18.571.585 essere somma minore di L. 17.199.000.

Se le gare avessero ottenuto il risultato di aggiudicare i servizi con una sovvenzione inferiore a quella iniziale di L. 17.199.000, che è il caposaldo del contratto con il Lloyd italiano, nessun dubbio che al Tesoro sarebbe assicurata una immediata economia. Ma le aggiudicazioni essendo avvenute per un prezzo superiore alla sovvenzione iniziale (*L. 1.372.585 in più*), l'economia *sicura* sparisce, rimane unicamente la *eventualità* di realizzare un risparmio sulla misura del fondo di integrazione, che dal 15 per cento discende all'8 poco più o poco meno.

Ma questa è, anzitutto, una eventualità, la quale tutti dobbiamo augurarci che si verifichi, ma non è la certezza.

In secondo luogo non è dimostrato che la medesima eventualità, in misura eguale o, magari anche, in misura maggiore, non potesse avverarsi con il contratto Piaggio.

Sicchè nessun beneficio è assicurato *per ora*, al bilancio dello Stato; e la speranza di un beneficio futuro, astraendo dalla sua incertezza, che la rende molto aleatoria, non era esclusa dal contratto con il *Lloyd italiano*.

Tutto ciò a noi sembra di una evidenza così luminosa e lampante, che spendervi attorno altre parole sarebbe fare torto all'intelligenza ed al buon senso dei nostri lettori ed anche degli avversari, se essi non preferissero chiudere apposta gli occhi per non vedere e turarsi le orecchie per non udire.

Ecco, intanto, 24 dei famosi milioni di economia, che devono passare alla riserva; se ne riparlerà dopo il primo quinquennio d' esercizio, quando cioè sarà determinata in modo definitivo la sovvenzione da pagarsi alle Società assuntrici dei servizi marittimi.

Ed anche allora, se una economia si verificherà nei riguardi della sovvenzione massima di lire 19.778.850, che il contratto Piaggio prevedeva, resterà a dimostrare che eguale economia non sapevano o non potevano ottenere gli amministratori del *Lloyd Italiano*, e disgraziatamente questa dimostrazione non potranno dare gli odierni oppositori, nè altri, perchè mancherà il termine di paragone.

Faremo domani la ricerca di quelle altre dozzine di milioni — 47 per il *Giornale d'Italia*, 60 per la *Tribuna* — che l'Opposizione ha fatto risparmiare al bilancio e dimostreremo che sono milioni altrettanto fantastici dei 24 dati dalle aste, mentre sono milioni genuini, acquisiti già al bilancio, quelli che il contratto con il *Lloyd Italiano* ha in ogni caso, assicurato fin d'ora al Tesoro.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 25. — E' ormai assicurato il collocamento a riposo del Segretario di Stato alla giustizia dott. Arnaldo Nieberding.

Nato nel 1838 era entrato al Ministero prussiano della grazia e giustizia nel 1866.

Passò subito dopo il 1870 nel Ministero imperiale della giustizia, del quale divenne capo nel 1893.

Egli non si occupò mai di politica militante curando specialmente il lato tecnico del suo Dicastero.

Berlino, 25. — E' morto il deputato naz. liberale Koenig, alto funzionario delle Poste.

Rappresentava dal 1908 il collegio di Guben.

Berlino, 25. — Il comm. Heinze, capo divisione al Ministero delle finanze, è stato nominato direttore generale delle imposte dirette nel Regno di Prussia.

(S) **Copenaghen,** 25. — Il Re ha incaricato Zahle, capo dei radicali del Folkething, di costituire il nuovo gabinetto.

(S) **Teheran,** 25. — Nasr ed Mulk è arrivato in Persia.

Il Governo invierà 100 cosacchi, 300 soldati di fanteria e due cannoni ad Ardebil, per aiutare Satar Khan a ristabilirvi l'ordine.

(S) **Costantinopoli,** 25. — Il Sultano riceverà oggi l'Ambasciatore di Russia, il quale gli consegnerà una lettera autografa dello Czar, in risposta a quella recentemente recata dalla Missione speciale turca all'Imperatore di Russia a Livadia.

(S) **Boulogne sur Mer,** 25. — In occasione dell'inaugurazione del monumento al generale Saint Martin, liberatore dell'Argentina, avvenuta ieri, ebbe luogo iersera un grande banchetto, in cui vennero pronunciati applauditi discorsi dal Ministro della guerra, generale Brun, dai Ministri plenipotenziari dell'Argentina, del Brasile, del Cile, della Colombia e del Perù e dall'Ambasciatore degli S. U. d'America.

(S) **Buenos-Ayres,** 25. — Regna dappertutto grande entusiasmo per la Francia.

La stampa è unanime nel dichiarare che le manifestazioni francofile di ieri sono una vera apoteosi.

(S) **Berlino,** 25. — Il Presidente della Corte d'appello, dottor Lisco, è stato nominato segretario di Stato per l'Ufficio imperiale della giustizia.

(S) **Madrid,** 25. — Perez Caballero è arrivato a Madrid proveniente da Roma. Egli prenderà domani possesso del Ministero degli affari esteri. Egli assisterà oggi al Consiglio dei Ministri.

Il Re di Bulgaria in Serbia.

(S) **Kraguievatz,** 25. — Il Re Ferdinando di Bulgaria è giunto stamane, ricevuto alla stazione dal Principe ereditario Alessandro di Serbia e dal Ministro dell'Interno Iovanovitch. Subito dopo, accompagnati dai professori dell'Università Zwisitch, Urachevict e Kochaine, il Re e il Principe sono partiti in automobile pel monte Kapaonik, sulla frontiera ovest della Serbia.

Domattina faranno ritorno a Kraguievatz e visiteranno la città e i dintorni.

Nel pomeriggio il Re Ferdinando partirà per Sofia.

(S) **Belgrado,** 25. Si ha da Gruscevizza che l'incontro dello Czar dei Bulgari e del Principe ereditario di Serbia è stato cordialissimo.

Lo Czar Ferdinando ha abbracciato e baciato il Ptincipe mentre una grande folla gridava: « Viva la Federazione balcanica! »

La stampa serba attribuisce a questa intervista una grande importanza e dice che essa sarà il punto di partenza di una nuova *entente* serbo-bulgara.

Lo Czar dei Bulgari è arrivato alle ore 11 a Bros ed all'una nel massiccio montagnoso di Suvo Kudiste ove è rimasto fino alle 4 pomeridiane. Quindi ha fatto ritorno a Brus ove passerà la notte.

La popolazione gli ha fatto una accoglienza delle più calorose.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 25 ore 24:

La stampa francese commenta stasera la visita dello Czar e l'accoglienza cordiale che egli ebbe in Italia.

Il *Temps*, pur rilevando che l'accordo italo-russo non potrà modificare lo *statu quo* delle relazioni internazionali e l'attuale aggruppamento delle Potenze, constata che la visita dello Czar consolida la pace dell'Europa.

I giornali hanno parole di elogio per il presidente del Consiglio onor. Giolitti, che seppe smontare la campagna artificiale dei socialisti, e rilevano la grande calma mantenutasi in tutta la penisola.

— I giornali della sera hanno da Tangeri che la presenza della divisione navale francese aveva sollevato il malcontento dei marocchini contro la Francia, attribuendole significato di una dimostrazione contro Mulai Afid.

Ma la partenza immediata della divisione ha dimostrato che le apprensioni erano ingiustificate ed ha restituito la tranquillità alla popolazione indigena.

PARLAMENTI ESTERI

SERBIA.

(S) **Belgrado,** 25 — *Scupcina* — Il Presidente del Consiglio *Pasic* annunzia la formazione del nuovo Gabinetto, legge una dichiarazione la quale rileva che la politica interna ed estera della Serbia sarà una continuazione della politica del Gabinetto della quadruplice coalizione di Novakovitc.

Condurre a termine i preparativi militari, dice il Presidente del Consiglio, e rinforzare le sorgenti finanziarie ed economiche allo scopo di migliorare gli ordinamenti politici interni ed il funzionamento del sistema elettorale parlamentare costituisce il compito che l'attuale Gabinetto ha ereditato da quello precedente.

Il Presidente del Consiglio annunzia poscia che sarà riformato anche l'ordinamento della polizia affinchè questa possa occuparsi soltanto della sicurezza pubblica.

Il Governo considera inoltre come necessità urgentissima il riorganizzare l'esercito.

Analoghi progetti di legge verranno presentati nell'attuale sessione come pure altri importanti progetti.

Pasic termina la dichiarazione esprimendo la speranza che la Scupcina aiuterà sinceramente il Governo nell'opera che si è proposta.

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 25 — *Camera dei deputati.* Continua la discussione della riforma elettorale.

Breton, socialista, parla a favore del mantenimento dello scrutinio di circondario, migliorato colla perequazione delle circoscrizioni.

Piou, della « Action Libérale » reclama la rappresentanza proporzionale allo scopo di poter costituire un partito di opposizione omogenea.

Contrariamente al parere del Presidente del Consiglio che sostiene l'urgenza della discussione del progetto sulle pensioni operaie, si approva una mozione che chiede al Governo di condurre in porto il pregetto di legge sulla sincerità del voto.

La seduta è tolta.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra,** 25 — *Camera dei Comuni.* Un deputato interroga il Primo Ministro circa la pubblicazione fatta dai giornali delle lettere scambiate fra Asquith e l'ammiraglio Berosford.

Il Primo Ministro, *Asquith*, fa notare che l'ultima lettera dell'Ammiraglio gli è arrivata soltanto ieri, mentre si trovava in campagna.

La corrispondenza non può quindi essere considerata come terminata, poichè esso non ha neppure avuto il tempo di rispondere.

Quanto al seguito da dare a questo incidente, il Primo Ministro crede che sia prematuro il parlarne.

La Camera riprende quindi la discussione del *bill* di finanza.

(S) **Londra,** 25 — *Camera dei Lordi.* Si approva in terza lettura il *bill* fondiario della Irlanda.

PERÙ.

(S) **Lima,** 25. — Le Camere hanno approvato i protocolli colla Bolivia accettando il lodo arbitrale del Presidente della Repubblica Argentina, nella questione delle frontiere.

L'on. Morgari ed i repubblicani della " Ragione "

Ci segnala un *assiduo* e riproduciamo:

« In una intervista, avuta ieri a Racconigi, l'on. Morgari, dopo avere ammesso che era molto diffuso in Italia il sentimento che l'amicizia colla Russia potesse giovarci, ha fatto una dichiarazione, che merita di essere rilevata, che cioè l'atteggiamento dei repubblicani in questa occasione non lo affliggeva, perchè lo trovava logico ».

« Date le sue tradizioni e aspirazioni patriottiche, questo partito — soggiungeva il Morgari — doveva di necessità essere estremamente favorevole ad un ravvicinamento colla Russia ».

« E' il concetto da noi molte volte espresso negli ultimi giorni, ma che acquista un particolare valore sulle labbra di chi potrebbe umanamente avere avuto tutto l'interesse a disconoscerlo ».

Ragione del 25 ottobre, 1ª pag., 3ª colonna.

***

« Il Popolo d'Italia frena a stento l'impeto d'ira, che gl'insorge dal cuore; ricorda i martiri della sua libertà, pensa ai martiri inulti della libertà russa e si raccoglie nei comizi per protestare contro questo « ospite non desiderato e non voluto. »

Manifesto delle organizzazioni politiche ed economiche di Cesena, che raccoglie le firme, a fianco di quelle pei socialisti e degli anarchici, del Partito Repubblicano e del Partito mazziniano.

Ragione del 25 ottobre, 2ª pag., 2ª colonna.

I repubblicani della *Ragione*, adunque, sono favorevoli, in prima pagina, ad un ravvicinamento con la Russia, disdegnano l'impopolarità e custodiscono la propria coerenza; viceversa poi, in seconda pagina, si lasciano rimorchiare dai socialisti e dagli anarchici e, messa da banda la coerenza, invitano il popolo d'Italia ad un comizio di protesta contro la venuta dello Czar, ospite non desiderato e non voluto.

Ecco uno dei tanti *rebus*, che si incontrano continuamente nell'azione dei così detti partiti popolari italiani.

Bravo chi lo spiegherà!

Per il lavoro delle donne e dei fanciulli

Col giorno 13 agosto 1909 è andato in vigore il nuovo regolamento per l'esecuzione del testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, approvato col R. Decreto 14 giugno 1909.

Ora, il Ministro di Agricoltura, on. Cocco-Ortu, invierà fra qualche giorno ai Prefetti, agli Ispettori del Lavoro, agli Ingegneri delle miniere, agli Ispettori della Industria e del Commercio una circolare, compilata dall'Ufficio del Lavoro, e contenente le istruzioni per l'applicazione delle nuove norme regolamentari.

Tali istruzioni debbono sostituire tutte quelle date precedentemente per la esecuzione della legge 19 giugno 1902 e del suo regolamento del gennaio 1903, le quali sono così abrogate.

Per quanto rientra nelle disposizioni generali, la circolare stabilisce:

Quando si deve applicare la legge

Non occorre, perchè sorga l'obbligo dell'osservanza della legge, quando non si usano macchine, che siano continuamente adibiti al lavoro più di 5 operai; basta che siano più di 5 quelli occupati anche se essi non lavorano contemporaneamente.

A formare il numero degli operai concorrono: l'esercente e il direttore dell'azienda, che prendono parte effettiva al lavoro e le persone di loro famiglie.

Non sono soggetti all'osservanza i luoghi di lavoro cui sono addette soltanto persone di famiglia dell'imprenditore le quali non percepiscono salario per l'opera prestata.

L'uso di macchine di qualsiasi specie, o comunque messe in azione, fa sorgere sempre la soggezione alla legge, purchè non siano messe in moto dalla stessa persona che le usa.

Ogni volta che gli ispettori ritengono che l'Istituto o luogo di ricovero, educazione e istruzione occupi i fanciulli in lavori manuali in officine o laboratori che siano esercitati per speculazione industriale o nell'interesse dei maestri o capi d'arte che li dirigono, o che nei suoi opifici o laboratori, il lavoro effettivo manuale sia prevalente sullo studio e l'insegnamento, purchè non si tratti di Istituto direttamente amministrato dallo Stato o sottoposto alla sua vigilanza o tutela, trasmetteranno al Ministero di agricoltura un rapporto dettagliato sul funzionamento dei laboratori e delle officine annessi e sull'ordinamento dell'Istituto.

L'Istituto ha facoltà di presentare contro-deduzioni al rapporto dell'ispettore.

Fra le più importanti disposizioni riguardanti il libretto di lavoro e la sua compilazione per parte dei Comuni e degli ufficiali sanitari, si notano le seguenti: ogni anno entro il gennaio i Comuni debbono inviare al Ministero di Agricoltura le notizie sui libretti rilasciati nell'anno precedente, anche se duplicati e sui libretti restituiti, mediante apposito prospetto che viene distribuito dal Ministero.

Per i Comuni sui quali hanno giurisdizione i circoli di ispezione del lavoro l'invio è fatto a mezzo dei circoli.

Per i fanciulli e per le minorenni che vengono raccolti o ricoverati per essere in seguito adibiti al lavoro il libretto deve essere rilasciato dal Comune di residenza prima che essi se ne allontanino.

I fanciulli e le minorenni provenienti dall'estero anche se cittadini italiani, richiederanno il libretto al Comune dove ha sede l'azienda in cui saranno ammessi al lavoro. Anche per essi occorrono i requisiti richiesti per i nazionali.

Ad eccezione dei casi previsti dall'articolo 12 e dal secondo comma dell'articolo 4 del regolamento, nessun libretto può essere rilasciato se il richiedente non dimostra di avere adempiuto all'obbligo dell'istruzione o di essere affetto da incapacità intellettuale risultante dal certificato di cui all'art. 11 del regolamento.

Lo straniero o il cittadino italiano dimorante all'estero, che dichiari di avere adempiuto all'estero all'obbligo dell'istruzione, è tenuto a presentare il certificato scolastico vidimato dall'autorità consolare italiana del luogo di provenienza, e qualora in quel luogo non vigesse l'obbligatorietà dell'istruzione ovvero si richiedesse una frequenza alla scuola in misura notevolmente inferiore a quella voluta dalle leggi italiane, al richiedente potrà essere rilasciato il libretto colla osservanza delle condizioni di cui all'art. 13 del regolamento.

Gli industriali hanno fra l'altro l'obbligo di conservare i libretti degli operai che occupano nella stessa sede dell'azienda, a continua disposizione degli ispettori.

L'obbligo delle denuncie

La circolare definisce poi le varie specie di denuncia che gli industriali sono tenuti a presentare, e cioè:

di apertura, che si presenta entro un mese dalla data del fatto per cui è richiesta;

annuale, che si presenta entro il febbraio di ogni anno da tutte le aziende soggette all'osservanza della legge. Le industrie a lavoro non continuativo hanno la facoltà di presentarla entro quindici giorni dalla data dell'inizio della lavorazione in qualunque epoca dell'anno questa abbia luogo.

di variazione, che si presenta entro un mese dalla data del fatto per cui è richiesta. Si intende che nel caso di aumento o diminuzione del numero dei fanciulli o delle donne occupati la denuncia si riterrà obbligatoria quando la variazione del numero sia degna di nota.

di cessazione, che si presenta dalle aziende entro un mese dalla data del fatto per cui è richiesta. La sospensione temporanea del lavoro per casi fortuiti o forza maggiore, oppure nelle industrie a lavoro non continuativo, non obbliga alla presentazione di questa denuncia;

speciale, che si presenta dalle aziende che occupano donne e fanciulli solo in alcuni periodi dell'anno. Questa denuncia speciale devesi presentare sempre entro il febbraio ed è consentito di indicarvi sommariamente e presuntivamente il numero dei fanciulli o delle donne che in seguito verranno occupati.

La denuncia deve essere presentata su modello che rilascia la Prefettura; per ogni azienda occorre una separata denuncia: gli industriali hanno l'obbligo di chiedere i moduli occorrenti per la denuncia e non di attendere che siano loro distribuiti dalle autorità prefettizie o comunali.

Quanto al registro di cui all'art. 26 del regolamento la circolare dispone che esso sia conforme ad uno speciale modello che è allegato alla circolare e che sia tenuto distinto per le donne minorenni e per i fanciulli. Nelle aziende che occupano un numero elevato di fanciulli o di minorenni il registro sarà tenuto in fogli volanti, su ciascuno dei quali saranno inscritte le sole persone il cui casato comincia con identiche iniziali. La iscrizione sul registro deve aver luogo all'atto della ammissione al lavoro.

La tabella dell'orario deve indicare con esattezza la distribuzione degli orari in vigore della azienda. In base all'orario indicato dalla tabella gli ispettori giudicano dell'osservanza della legge.

A giustificazione delle violazioni in materia di orario, non potrà mai addursi la volontà, il desiderio o il consenso degli operai alla violazione stessa.

Le industrie pericolose

I divieti contenuti nelle tabelle annesse all'articolo 29 del regolamento e indicanti i lavori pericoli e insalubri debbono interpretarsi nel senso: *a*) che nelle aziende le quali esercitano una delle industrie indicate nella tabella *A* non possono essere mai ammessi, in nessun caso al lavoro fanciulli o minorenni; *b*) che nelle lavorazioni indicate per ciascuna delle industrie elencate nella tabella *B*, non si possono ammettere al lavoro fanciulli o minorenni senza la osservanza di speciali cautele, le quali sono già determinate dalla tabella ovvero sono disposte dal Ministero di agricoltura, industria e commercio caso per caso; *c*) che nelle lavorazioni accessorie a una delle industrie elencate nella tabella A, si possono ammettere al lavoro fanciulli e minorenni qualora esse pure non siano elencate e siano esercitate in locali separati; e viceversa che nelle lavorazioni di una delle le industrie nella tabella A, le quali siano accessorie di una industria non elencata non si possono ammettere al lavoro donne minorenni o fanciulli

Quanto all'orario di lavoro e alla durata dei riposi la circolare dispone che l'eccezione al divieto del lavoro notturno delle donne, e la concessione del mutamento dei limiti di inizio e di fine dell'orario ammessi dall'articolo cinque del testo unico della legge, si intendono estese, quando vengono accordate, a tutti gli industriali esercenti nella località quella industria alla quale la concessione è fatta.

Le autorizzazioni tuttavia sono date caso per caso e su richiesta dell'interessato.

La concessione del lavoro notturno e la modificazione dei limiti di orario possono essere date solo temporaneamente e di regola non ammettono un aumento della durata del lavoro giornaliero effettivo prima praticato.

Funzionari incaricati della vigilanza debbono con ogni cura vegliare perchè, dove si lavora col sistema a due squadre, la durata del lavoro di ciascuna non superi le ore otto e mezzo; che in nessun caso i fanciulli siano occupati al lavoro effettivo per più di undici ore al giorno; che, fatta eccezione di conseguita regolare autorizzazione a modificare il limite di inizio e di fine dell'orario, in nessun caso siano occupati al lavoro nelle ore considerate notturne, operai, maschi o femmine, che non abbiano compiuto i quindici anni, che in nessun caso sia aumentata la durata del lavoro effettivo, oltre il limite massimo stabilito dall'articolo 7 del testo unico della legge, ovvero sia diminuita la durata del riposo intermedio, oltre il limite minimo permesso dall'art. 8 della legge; che in nessun caso i fanciulli e le donne minorenni siano occupati nel lavoro per più di sei ore continuative.

La prescrizione di un riposo continuativo di 24 ore ogni settimana per tutti i fanciulli e per tutte le donne occupati è tassativa; quindi anche quelle industrie che in virtù di altre leggi sono esonerate in tutto o in parte dall'osservanza dell'obbligo di questo riposo debbono sempre concederlo, integralmente e continuamente, ai fanciulli e alle donne che occupano.

Altre disposizioni riguardano le prescrizioni di sicurezza e di igiene e la vigilanza sanitaria prescrivono fra l'altro che la vigilanza sanitaria periodica debba essere esercitata il più frequentemente possibile: questo servizio è gratuito per l'operaio come quello delle visite per il rilascio dei libretti.

I medici sanitari comunali per l'opera che prestano sono compensati dai Comuni.

Ispezioni e contravvenzioni

Quanto alle ispezioni ed alle contravvenzioni la circolare stabilisce che i funzionari ed i sorveglianti hanno diritto di entrare in qualsiasi giorno od ora e quante volte credono nelle aziende che intendono visitare.

Nessun industriale può rifiutarsi per qualsiasi motivo, di permettere che dai funzionari siano fatte le visite.

Negli interrogatori gli ispettori debbono astenersi dal fare domande che riflettano segreti di fabbricazione.

Gli agenti della forza pubblica, allorquando intervengono nelle visite, su richiesta dell'ispettore delle industrie, ecc. non possono assumere veste e carattere di incaricati della sorveglianza.

Come corollario del servizio di vigilanza, la circolare dichiara opportuno un controllo sulla amministrazione ed applicazione della legge per parte dell'autorità locale, diretto ad assicurare che esse si attengano ai principi direttivi e alle norme dettate dall'Amministrazione centrale.

Ad impedire che si verifichi l'inconveniente che si maturi la prescrizione dell'azione penale, riguardo alle contravvenzioni accertate, il Ministero di Agricoltura ha interessato quello della Giustizia perchè voglia raccomandare alle Autorità giudiziarie la più sollecita trattazione dei giudizi.

Le Autorità giudiziarie debbono trasmettere al Ministero copia integrale di tutte le decisioni anche interlocutorie e non definitive pronunciate in base ai verbali di contravvenzione.

Infine la circolare raccomanda che i prefetti delle Provincie, nelle quali hanno giurisdizione i circoli di ispezione del lavoro allo scopo di raggiungere la maggiore uniformità di criteri nell'applicazione della legge si tengano in continui e diretti rapporti col capo del circolo, il quale essendo alla dipendenza diretta del Ministero è sempre in grado di esprimere il pensiero dell'amministrazione centrale sopra tutte le questioni che possono sorgere nell'applicazione e interpretazione delle norme legislative e regolamentari.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Geradeaus (Dritto). Un compasso pel viaggio della vita del dott. Paolo von Gyziki pubblicato dopo la sua morte per cura del dott. Max Kullnick. (Casa editrice Karl Curtius, Berlin W 35 Derfflingerstrasse 20).

Un libro originalissimo e doppiamente interessante, per noi italiani, perchè nato dallo stesso pensiero che l'anno scorso produsse il libro, che Paolo Mantegazza volle intitolare Bibbia della speranza.

Anche il libro tedesco, al quale il suo compianto autore ha voluto dare il titolo *Dritto* (Geradeaus) e l'aggiunta, che lo considera un compasso pel viaggio della vita si pronuncia in forma epigrammatica su tutto e su tutti formando un compendio, che riesce interessante e gradito a qualunque lettore e utile certamente alla gioventù.

L'autore si occupa della patria e politica, non risparmiando le accuse ai colpevoli di abbassare il sentimento patriottico vero.

Si esprime sulla religione ed il cristianesimo, sulla letteratura, sull'uomo e la carriera, sul lavoro, sull'idealismo, sul successo, naturalmente si occupa anche estesamente dei bambini e della educazione dei figli ecc.

Riassumendo, un vero *Vademecum* per la vita, al quale auguriamo molti lettori ed anche un traduttore italiano.

Inutile dire che la Casa Karl Curtius di Berlino ha dedicato all'edizione le consuete cure.

Biblioteca romanica, pubblicata dal prof. G. Groeber dell'Università di Strasburgo — Casa editrice Ed. Heitz. (Heitz e Mündel) Strasburgo, Möllerstr 16.

Un dotto professore dell'Università di Strasburgo ha iniziato la pubblicazione di una biblioteca romanica, che deve dare al pubblico in nitide edizioni i capolavori della letteratura francese, italiana spagnuola e portoghese.

Ogni opera esce naturalmente nella sua lingua originale ed ogni pubblicazione costa 50 centesimi, prezzo quasi incredibile.

Della parte italiana sono finora usciti: « La Divina Commedia, » il « Decamerone » di Boccaccio, i « Rerum vulgarium fragmenta » di Petrarca, « I trionfi » del Petrarca, « I canti » di Giacomo Leopardi, i « Madrigali » di Giambattista Strozzi.

In tutto finora sono stati pubblicati novanta fascicoli.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. riguardante il concorso a premi al merito industriale.

R. D. che modifica l'art. 3 dello statuto della R. Deputazione degli studi di storia patria per le Provincie delle Marche del 21 gennaio 1894, numero 14.

R. D. per la concessione del diploma di perito elettrotecnico agli allievi licenziati dall'Istituto industriale di Fermo.

R. D. che autorizza la scuola professionale di Biella ad accettare il lascito Vercellone.

R. Commissione pel credito comunale e provinciale: Avviso.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comun. di Campotosto (Aquila) e per la proroga di poteri dei RR. Commiss. straordinari di Santo Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria); Guarcino (Roma); Pettorano sul Gizio (Aquila).

Disposizioni nel personali dipendenti dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Vicenza, 24. — Un violentissimo incendio scoppiò la scorsa notte ad Arignano, nei grandi magazzini della Ditta Brusarosco e precisamente nei depositi di legname, petrolio e carta.

Le materie infiammabili ammassate resero più disastroso l'incendio.

I danni sono rilevantissimi.

Parma, 24. — Una volta di un palazzo in costruzione nel nuovo Foro Boario crollava stamane travolgendo due operai, certi Bosi Carlo e Veneri Luigi.

I disgraziati vennero trasportati all'ospedale in condizioni gravi.

Italia Centrale.

Ancona, 25. — Il senatore prof. Giovanni Cappellini di Bologna, per disposizione del Ministro dell'istruzione, dietro comunicazione del prof. Dall'Osso, sovraintendente agli scavi, è venuto nella nostra città ed ha proceduto sul posto all'esame dei resti del vertebrato fossile scoperto alcuni giorni fa nelle vicinanze dell'erigendo ospedale.

Il prof. sen. Cappellini ha confermato che si tratta veramente di un cetaceo, una specie di balenottero sepolto in fondo al mare miocenico che esisteva una volta nella plaga ove sorgono ora i nostri colli litoranei.

Macerata, 25. — Macerata s'appresta a commemorare, nel prossimo anno 1910, il terzo centenario dalla morte (11 maggio 1610) del P. Matteo Ricci, insigne geografo della Cina.

Il Comitato volle che le onoranze centenarie da rendersi al P. Matteo Ricci avessero carattere nazionale; dovessero essere cioè non soltanto l'omaggio del luogo natio, ma pur quello riconoscente tributato dall'Italia ad un grande Italiano.

Ascoli-Piceno, 25. — Nella sala della Filarmonica ebbe luogo iersera un magnifico concerto dato dal valente violinista cav. Luigi Albanese innanzi a numeroso pubblico.

Alla finissima ed artistica interpretazione del geniale programma, oltre il cav. Albanese presero parte la figliuola signorina Aida, valorosa violinista, degna di essere al fianco del padre, ed il figlio Orfeo pianista.

Il cav. Albanese, ben noto nel mondo artistico, a solo ed in unione alla figlia Aida ed al figlio Orfeo, interpretò varie composizioni sue, meritando applausi ed ovazioni.

Italia Meridionale

Taranto, 24, (*Karloo*) — La Camera del Lavoro e le Leghe han fatto completo fiasco con la strombazzata riunione di protesta per la presenza dello Czar il Italia.

La riunione riuscì meschinissima.

— Ieri sera alla sala cinematografica *Marconi* alcuni giovinastri provocarono un tumulto.

Un delegato di P. S. che si trovava nella sala si vide impotente a sedare il tumulto.

Richiese rinforzi che vennero, e così pose fuori i disturbatori.

Una disgrazia al Duca d'Aosta.

Napoli, 25, ore 24. Oggi, alle 17, nella tenuta reale di Licola, il Duca d'Aosta cavalcava lungo un fossato. Ad un tratto, per un improvviso scarto del cavallo, il Duca fu sbalzato di sella.

Accorse le persone del seguito, il Duca fu adagiato in un'automobile e condotto, per sua espressa volontà, alla abitazione del prof. Gennaro Fabiani, il quale, dopo una visita sommaria, lo fece trasportare, accompagnandolo, alla Reggia di Capodimonte. Quivi il prof. Fabiani procedette ad una visita accurata rilevando che il Duca ha riportato la lussazione della rotula della gamba destra.

Egli ne avrà per una quarantina di giorni: la lussazione è resa più grave dal fatto che già altre due volte il Duca fu vittima di altri accidenti consimili alla stessa gamba.

Il prof. Fabiani si trattenne fino a tarda ora della notte presso l'infermo.

Nelle Isole

Catania, 25. — Malgrado un gran numero di inviti distribuiti privatamente e di manifesti stampati alla macchia, il comizio privato anticzarista indetto dalla Camera del Lavoro è completamente fallito.

I pochissimi intervenuti coll'avv. Riolo alla testa si recarono alla sede dell'Unione Gioventù socialista ove l'avv. Campanozzi rivolse poche parole ai convenuti che erano meno di 50.

Constatato l'insuccesso, il comizio non ebbe seguito e gli intervenuti si ritirarono alla spicciolata.

Provincia Romana

Civitavecchia, 25. — Ieri al Teatro Trajano s'inaugurò il III Congresso Laziale del *Libero Pensiero*.

Intervennero i rappresentanti di alcune Associazioni; altre mandarono la loro adesione.

Parlarono l'avv. Sabbatini, sindaco di Civitavecchia e altri oratori.

Le Autorità avevano predisposto un accurato servizio di vigilanza.

La truppa rimase consegnata in caserma.

— La Compagnia *Città di Roma* ha iniziato un corso di recite, sotto la direzione del bravo sig. Dillo Lombardi.

Il repertorio è molto vasto.

Iersera fu dato *Romanticismo* di G. Rovetta.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres ieri
—	24	—	—	—	—
Genova	ottobre	212	—	—	350
Venezia	»	28	23	—	—
Savona	»	76	67	—	280
Livorno	»	68	—	—	200
Spezia	»	19	4	—	115

Ferrovie dello Stato.

Lavori autorizzati.

Impianto riscaldamento treni (Napoli, Piacenza, Pavia).

Impianto servizio scaldapiedi (Asti, Casale Monferrato, Savona).

Impianto binari (Siracusa, Angri),

Ampliamento piazzale (Pisa centrale).

Ampliamento servizio merci (Caltagirone).

Binario e baracca per ricovero di merci (Santo Alessio).

Ampliamento binari merci (Roma Porta Maggiore).

Gare di appalto a licitazione privata.

Fornitura in opera della ghiaia occorrente per nuovi binari nella stazione di Piacenza. Importo L. 23 mila, (aggiudicazione 3 nov.).

Impianto del Magazzino materiale mobile nella stazione di Torino Smistamento (opere murarie ed in cemento armato) Importo L. 184 mila (aggiudicazione 27 ottobre).

Ampliamento del fabbricato ad uso ufficio doganale in stazione di S. Giovanni di Manzana, linea Udine-Cormons. L. 5600. (aggiudicazione 5 novembre).

Gare per forniture.

30,000 « Elettrodi di zinco per pile Callaud », (schede 7 novembre).

148 Sale montate per veicoli, (schede 14 novembre, ore 18).

Tonn. 250 olio vegetale per uso di untura, (termine utile 24 novembre, ore 18).

Ventilatore centrifugo con elettromotore, per la Officina di Milano, (termine 24 novembre, ore 16).

Tonn. 400 olio vegetale per illuminazione, (termine 27 novembre, ore 1).

Tonn. 600 olio minerale da gas, (termine 11 dicembre, ore 16).

Aggiudicazioni

4000 Tenditori, 500 viti sciolte, 250 ganci, Società Banchiero di Torino.

2000 Tenditori, 250 viti sciolte, 1000 perni, 125 ganci, Società G. Gilardini di Torino.

2000 Tenditori, 250 viti sciolte, 1000 perni, 125 ganci, Società F. I. A. T. di Torino.

20 Sale montate per veicoli del tipo 160, Société Anonyme Usines et Fonderies Baume et Marpent di Maine S. Pierre.

160,000 metri di canape telegrafico per gallerie, Ditta Pirelli e C. di Milano.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Le statue funerarie greche.

Il signor Collignon ha dato lettura alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi di uno studio sulle statue funerarie greche.

Col lusso di sepolture che si introdusse in Grecia e soprattutto in Attica, nel quarto secolo, si sparse l'uso di associare all'effigie del morto e di porre attorno alla tomba delle figure secondarie scolpite: servitori, guardiani di tombe, donne di condizione servile, che rappresentano la parte di prefiche e personificano il lutto dei superstiti.

Talvolta erano schiavi e famigliari, la cui statua era aggruppata con quella del morto; talvolta personaggi che parevano vegliare sulle tombe, come gli arcieri sciti, che decoravano una sepoltura antica; talvolta prefiche di cui si riconosce per l'Attica una breve serie.

Alle statue di questo genere il signor Collignon ha consacrato uno studio, mostrando che esse hanno sempre conservato nella ornamentazione scultorale delle tombe un posto di secondo ordine, subordinato alla rappresentazione essenziale, che è quello del defunto.

Scavi in Egitto.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Maspero ha dato lettura del suo rapporto sui lavori di scavo, eseguiti in Egitto durante l'anno 1908.

Come nei tre anni precedenti la parte della Nubia minacciata dal sollevamento del piano di acqua fra Assouan e Ouadi-Halfa fu il teatro dei lavori più importanti.

Già durante l'inverno del 1907-1908, Debot, Gerteses, Tufah e Deardur erano stati messi in grado di resistere all'immersione; lo sgombro di Kalabcheck era stato spinto assai lontano.

Durante l'inverno il consolidamento di Kalabcheck fu terminato. Dekekch, Gerf-Hussein e Es-Sebonah furono sbarazzati dalle macerie.

Maharrakch, il più esposto alla rovina di tutti i tempii, fu in parte ricostruito.

L'inverno del 1909-1910 vedrà senza dubbio la fine delle grandi intraprese in quella regione; se tutto procede bene, l'ufficio sarà riuscito a premunire, in tre anni, quattordici tempii dai danni delle inondazioni tra Philae e Ouadi-Halfa.

La copia delle iscrizioni ha progredito per cura dei signori Blackman (inglese), Gauthe (francese) Roeder (tedesco), mentre l'esplorazione dei cimiteri, affidata al capitano Lyons, continuava sotto la direzione del signor Leissner.

Finalmente il signor Barsanti diresse questa campagna, come le precedenti, con una intelligenza e una devozione instancabili.

I documenti aramei, che si speravano hanno fatto difetto, ma i monumenti egiziani sono stati numerosi e il Museo del Louvre ha avuto per parte sua una dozzina di ammirabili bassorilievi della XVIII^a Dinastia.

A Tebe il consolidamento dalla parte meridionale della sala *hypostyle* è prossima.

Numerosi pure furono i lavori di restauro e di sgombro intrapresi in altri punti.

Drammi di terra e di mare

Infortuni nel lavoro.

(S) **Parigi**, 25. Un incidente abbastanza grave si è prodotto stasera nei sotterranei della stazione merci dell'Est. Una caldaia che serve a riscaldare l'acqua per gli scaldapiedi per i viaggiatori ha esploso.

Un impiegato della Compagnia è rimasto ucciso. Due altri agenti della Compagnia sono rimasti feriti. I pompieri sono accorsi sul luogo per estinguere l'incendio manifestatosi in seguito alla esplosione.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Due novità all'Odéon di Parigi, dove sono state accolte con mediocre favore « Gli Emigranti » dramma in tre atti del signor Charles-Henry Hirsch è la storia di una veneziana Bianca, la quale, in una taverna di Venezia, ubbriaca il suo amante Tullio per fuggire con un altro amante Antonio; ma, siccome ha paura di essere inseguita ed uccisa dal suo ex-amante, si imbarca per l'Argentina con Antonio.

A bordo del bastimento che li trasporta si trova Tullio che vi si è impiegato come fuochista.

L'astuta veneziana riprende nelle sue reti il povero Tullio e gli promette perfino di portare Antonio nella stanza delle macchine perchè egli possa sgozzarlo; ma in luogo di Antonio è Tullio il quale cade in un agguato.

Bianca lo paralizza perchè Antonio lo pugnali senza correr rischio.

Questo dramma volgare è messo però in scena in modo superbo.

La taverna di Venezia, il ponte del bastimento dove si affollano gli emigranti e la stanza delle macchine sono di un realismo e di un pittoresco meravigliosi.

Nella « Bigotta » commedia in due atti di Jules Renard, si vede il signor Lepic, sindaco del proprio Comune, il quale non entra mai in chiesa, mentre sua moglie è ciò che si chiama una « bigotta ».

Quindi una famiglia male assortita.

Lepic si confina nel mutismo; non risponde mai a sua moglie ed è quasi uno straniero per sua figlia. E in parte la colpa è sua perchè è burbero.

Il Sindaco non si spassiona che in presenza di un giovinotto che viene a chiedergli la mano di sua figlia.

Egli gli racconta ciò che è divenuta la sua famiglia perchè sua moglie non pensa e non obbedisce che al curato e gli fa presentire che lo stesso accadrà per quella che egli si prepara a fondare.

La commedia è parsa troppo lunga e prolissa.

×

Lirica. — La Compagnia Carl Rosa continua a richiamare molto pubblico al Covent Garden colla stagione di opere in inglese.

Molto applaudite le rappresentazioni della *Carmen* e del *Rigoletto*.

×

Varie. — I teatri parigini Olympia e Parisiana hanno dato in questi giorni le loro Riviste, che sono state accolte con grande favore, grazie ai quadri pittoreschi, al lusso dei costumi, alla bellezza ed eleganza delle interpreti.

La *Grande Revue de l'Olympia* è in 27 quadri, vi prendono parte 150 artisti con 600 costumi differenti ed ha per autori Victor de Cottens e Maronelli.

Quella di Parisiana è in dodici quadri ed ha per autori i signori de Gorsse e Nanteuil.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'uomo perfetto.

Il dottor M. A. Schutz di Long Beach (Stati Uniti d'America) ha inviato agenti nell'Australia e nelle Isole Fiji coll'incarico di spedirgli i campioni meglio sviluppati di bambini che potranno trovare in quelle regioni.

Essi dovranno completare una collezione di orfani scelti di varie nazionalità e colori ora allevati nella casa del dottor Schutz.

Lo scopo del dottore è di dar loro la migliore educazione intellettuale, morale e fisica, e poi tentare delle esperienze della sua teoria di produzione di un essere umano perfetto mercè matrimoni fra loro.

Nella casa del dottor Schutz vi sono finora vari campioni di bambini americani (degli Stati Uniti), messicani, portoghesi, giapponesi ed indiani.

Re detronizzati.

Il *New-York Herald* racconta la storia e le avventure di tre fratelli scozzesi, di nome James, George e William Greig.

Costoro, sbarcati in un isola del Mar del Sud riuscirono ad acquistarsi la simpatia e la stima di quegli indigeni, sicchè per varii anni essi li governarono con regime mite ma fermo e autocratico tanto da guadagnarsi il titolo di Re delle Isole Fanning e Washington.

Di recente un missionario francese di nome padre Rogue comprò per la somma di 250,000 dollari, quelle due isole insieme colle Isole Christmas e Palermia col risultato che i fratelli Greig dovettero abbandonare il loro titolo.

Padre Rogue però ne li ha compensati, facendoli direttori di una Compagnia da lui formata per lo sviluppo dell'agricoltura e delle altre risorse delle Isole.

Francobolli commemorativi.

Gli Stati Uniti di America hanno commemorato con una emissione di francobolli speciali le feste di Fulton e di Hudson; e i primi di questi francobolli sono ora arrivati in Europa.

Del valore di 2 cents e tirati in color carminio acceso, essi rappresentano, in un rettangolo allungato, l'« Halfmoon », bastimento a vela di Hudson e il « Clarmont », primo bastimento a vapore di Fulton, con in calce la leggenda: « Hudson - Fulton Celebration ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 26 Ottobre 1909 — b. Bonaventura

Leva il sole alle 6.35 m. — Tramonta alle 5.11 s.
Leva la Luna alle 4.14 s. — Tramonta alle 3.2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Ottobre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.8	1/2 coper.	Nizza	12.5	sereno
Amburgo	6.4	piovoso	Zurigo	8.7	piovoso
Vienna	10.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	18.8	coperto
Parigi	4.5	coperto	Atene	15.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	16.5	1/4 coperto	legg. mosso	22.8	14.0
Torino	7.4	sereno	—	14.8	4.5
Milano	10.8	3/4 coperto	—	14.7	9.5
Venezia	11.7	piovoso	calmo	17.4	11.5
Bologna	13.8	piovoso	—	14.4	12.2
Ravenna	14.8	nebbioso	—	15.8	10.0
Ancona	15.0	1/4 coperto	legg. mosso	18.0	10.0
Firenze	11.6	1/4 coperto	—	21.5	10.0
ROMA	10.5	1/4 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	12.2	sereno	calmo	19.2	10.0
Napoli	15.9	coperto	calmo	19.6	13.2
Caggiano	11.3	sereno	—	15.4	9.2
Tiriolo	11.7	coperto	—	16.5	9.7
Palermo	17.4	sereno	calmo	22.4	12.3
Messina	19.0	1/2 coperto	calmo	20.8	16.2
Cagliari	16.0	3/4 coperto	mosso	22.5	11.0

Probabilità: venti fra Nord ponente, forti versante Tirrenico isole, moderati altrove; cielo nuvoloso, con pioggie Italia Nord-orientale, vario altrove: Tirreno agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.5 Termometro centigr. massima 19.8 minima 8.9.

Umidità relativa 57 assoluta 8.96 Vento a mezzodì: N. E. Stato del cielo poco nuvolo.

Anagramma.

Presso Reschene nascente.
A difesa equivalente.

Spiegazione del precedente passatempo:
GI-RONDA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati li 22 e 23 ottobre 1909.
Nati 55 compresi 9 nati morti.
Morti 50 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Barbaglia Cecilia di Nazareno, Bolsena, 23, nubile
Giordani Fausta di Angelo, Civita Lavinia, 23
Rannocci Giuseppe di Pasquale, Velletri, 19, impieg. celibe
Zanni Tito fu Fedele, Pesaro, 43, farmacista, celibe
Pallotta Maria fu Ernesto, Viterbo, 32, conj. Brigidi
Manni Teresa fu Antonio, Cerreto Laziale, 40, coniugata Zambaglioni
Fiocchi Alfredo di Orlando, Roma, 37, impiegato, conj.
Perilli Roberto fu Domenico, Roma, 29, stuccatore, celibe
De Caminada Agnese fu Antonio, Roma, 60, vedova, Colafranceschi
Magnani Angelo fu Vincenzo, Roma, 67, ebanista
Moretti Caterina fu Antonio, Iesi, 76, ved. Del Nero
Testa Ruggero di Bernardino, Roma, 18, fabbro, celibe
Zancher Federico fu Giovanni, Gaeta, 49, pubblic. conj.
Beccaria Alessandro fu Giovanni Battista, Milano, 70, pensionato, coniugato
Rossi Fernanda di Nazareno, Roma, 21, conj. Corradi
Brunetti Giuseppe fu Nicola, Roma, 74, sarto, conj.
Zirpoli Antonio fu Vincenzo, Potenza, 65, impieg. conj.
De Santis Attilio di Costantino, Roma, 21, falegn. conj.
Sigaud Ferdinando fu Antonio, Ginevra, 55, impieg. conj.
Donati Angelica fu Pietro Paolo, Olevano Romano, 73, vedova Cudini
Gratti Luigi di Sante, Paganica, 27, bracciante, conj.
Giordani Luigi fu Emidio, Capodacqua del Tronto, 64, contadino, conj.
Chiocchi Alfredo fu Ulisse, Firenze, 62, vetturino, ved.
Utano Rosa fu Antonio, Gallico, 29, coniug. Polito.
Ventura Ettore di Giuseppe, Corneto Tarquinia, 37, carrettiere, celibe
Lucci Beniamino fu Giuseppe, Castiglione Fiorentino, 54 muratore, coniug.
Calenti Pietro di Angelo, Spinetoli, [illegible], sarto, coniug.
Berti Giuseppe fu Giovanni, Coriano, 66, falegname, ved.
Fugitti Pasqua di Bernardino, Santa Rufina, 39, coniugata Sestili
Lombardozzi Maria fu Francesco, Sora, 71, ved. Bianchini
Barchiesi Enrica di David, Iesi, 18, sarta, nubile
Cerato Valentino fu Bartolomeo, Rotzo, 39, operaio, celibe
Entizzi Giovanni fu Luigi, Roma, 43, vaccaro, celibe
Medoro Augusto di ignoto, Roma, 7
Tiraboschi Anna di Lorenzo, Roma, 23, nubile
Antici Giustina fu Domenico, Pergola, 68, ved. Caimmi
Martini Angela fu Rocco, Arpino, 92, ved. Parisi
Arapoff Simone fu Paolo, Berlino, 36 possidente, coniug.
Anselmi Caterina fu Giuseppe, Marciana, 79, conj. Celi

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette mons. Pietro De Maria, vescovo di Catanzaro, e mons. Scapardini, vescovo di Nusco.

S. S. tenne inoltre altre private e pubbliche udienze.

— Il 1° novembre, il cardinale Rampolla inaugurerà la nuova mostra del tesoro Vaticano.

Fra gli oggetti di maggior pregio che saranno esposti, si troveranno i paliotti donati all'altare papale dal XVII secolo ad oggi, e alla basilica in occasione delle varie canonizzazioni.

Nel Comitato dei festeggiamenti pel 1911. — Il principe Pietro Lanza di Scalea a causa delle sue condizioni di salute che gli impongono un periodo di riposo, ha inviato al conte di San Martino le dimissioni da segretario del Comitato per i festeggiamenti del 1911.

Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia. — Si è adunato sotto la presidenza del prof. Ascoli il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Roma, che ha discusso i singoli argomenti che dovranno essere trattati nell'assemblea generale degli Ordini dei sanitari che si terrà venerdì prossimo.

E' stato anche discusso il progetto di legge per le farmacie, approvandone il principio informativo.

In ultimo sono state prese deliberazioni sopra questioni di ordine interno.

Impiegati ferroviari a comizio — Iersera, alle 21, nei locali di piazza Manfredo Fanti, si riunirono a comizio circa 300 impiegati delle nostre stazioni ferroviarie per discutere circa il provvedimento preso dalla Direzione generale delle ferrovie che eleva da 8 a 10 le loro ore di servizio.

All'adunanza intervennero l'on. Bissolati e alcuni consiglieri comunali socialisti.

Presiedeva Trevisonno.

Dopo vivace discussione fu approvato un ordine del giorno, col quale si dà mandato ai suddetti deputati di patrocinare la causa dei ferrovieri presso il Ministro dei LL. PP.

Essi chiedono la revoca di detto provvedimento.

Associazione Movimento Forestieri. — L'Associazione Movimento Forestieri ci comunica il seguente resoconto sommario di alcune feste da essa organizzate nel maggio e giugno a. s.

	Entrata	*Uscita*
Corso di Fiori	L. 20.612 —	L. 11.530.70
Festa sportiva 10 giugno	» 2.435.50	» 2.150.25
» » 14 giugno	» 1.361 —	» 1.332.90
Girandola	» 1.065.50	» 721.05
Festa notturna al Pincio	» 8.304.50	» 18.911.21
	L. 33.778.50	L. 34.646.11
In totale perdita L.	867.61	

A questo resoconto seguirà quello del Concorso Ippico e delle riunioni sportive di maggio che dànno un'entrata complessiva di L. 208.528.75 di fronte ad una uscita di circa L. 213 mila.

Se vi fossero stati utili l'Associazione li avrebbe destinati a beneficenza; vi è stata invece una piccola perdita dovuta al cattivo tempo che obbligò a ripetere più volte molte spese di preparazione; la perdita che viene assunta dall'Associazione è d'altra parte compensata largamente dal buon esito delle feste che soddisfecero il pubblico e dal vantaggio portato al commercio cittadino.

Contravventori alle norme d'igiene. — In conformità alla deliberazione adottata dalla Giunta comunale, il 30 settembre p. p., si comunica una prima nota di contravventori alle norme d'igiene, condannati dalla prima Pretura Urbana, con sentenza passata *in giudicato.*

Bruni Lazzaro, esercente un caffè in via Merulana, lire 100 di ammenda (art. 170, 312), per latte annacquato al 15 0[0, udienza del 18 settembre 1909.

Metalli Domenico, vaccaio, in via Appia Nuova 36, lire 50 di ammenda (art. 170, 312) per latte annacquato al 32 0[0, udienza del 18 sett. 1909.

Morelli Paolo, oste in via del Boschetto, 73, lire 15 di ammenda (art. 88, 86, 312) per toglia distagnata, udienza del 9 ottobre corr.

Circolo Romano « Audax ». — Nella assemblea generale tenuta il 22 corr. riuscirono eletti a presidente dell'assemblee, Grassi avv. Alfonso: presidente del Circolo, Venti rag. Lorenzo: v. presidente, Bolognesi Gino; direttore sportivo, Capocci Roberto; consiglieri: Abbina, Albanesi, Cherubini, Berardi, Fraschetti, Ponziani; sindaci: Pucci, Valente, Spazzacampagna.

Si proposero alcune varianti allo Statuto e cioè raddoppiamento della quota sociale e creazione di unica categoria di soci e si nominò una Commissione per studiare tali proposte.

La Commissione risultò composta dei signori: Pavese, Valente e Placidi.

Infine si addivenne alla nomina della Commissione sportiva con incarico di occuparsi anzitutto del regolamento del prossimo cimento invernale Ciclo-Alpino, e si deliberò che il Circolo banditore vi partecipi ad *honorem* circa il conferimento della targa di bronzo.

La Commissione sportiva risultò composta dei signori: Bergami, Pettinari, Placidi, Rossi, Santini.

Comizio di lavoranti parrucchieri. — Ieri, alla Camera del lavoro, ebbe luogo un comizio di tutta la classe dei lavoranti parrucchieri.

Dopo lunga discussione fu approvato il memoriale da presentare ai proprietari e fu nominata una commissione per intavolare le trattative in proposito.

Riapertura del R. Liceo Ginnasio T. Tasso. — Giovedì, 28 ottobre, si dovranno presentare alle rispettive classi tutti gli alunni iscritti al ginnasio inferiore, affine di prendere nota dei libri di testo e dell'orario delle lezioni: Venerdì, 29, quelli del ginnasio superiore e sabato, 30, quelli del liceo.

Le lezioni cominceranno regolarmente la mattina del 3 novembre.

R. Scuola tecnica Federico Cesi. — Le ammissioni degli alunni di questa scuola nelle rispettive classi, avran luogo nei giorni e nelle ore seguenti:

Mercoledì 27, ore 8 1[2, gli alunni delle classi III (corso ordinario e commerciale) - Giovedì, 28, ore 8 1[2, gli alunni delle classi II (corso ordinario e commerciale) - Venerdì, 29, ore 8 1[2, gli alunni delle classi I.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà durante la settimana scorsa:

Borsetta di pelle gialla - Portafoglio con fotografie - Un ferro da stiro - Ombrello di seta verde - Congedo a nome T. Brunelli - Documenti cooper. tramwais di Verona - Un cappello di paglia - Una grossa corda - Tre chiavi - Una piccola chiave - Quattro chiavi - Una grossa chiave - Anello d'oro pietra nera - Biglietto di Stato - Uno scontrino di Agenzia - Documenti di scuola U. Bianchini - Tre chiavi - Quattro chiavi - Una grossa chiave - Portamonete con L. 6.30 - Due chiavi e catenina - Paletot stoffa chiara - Carte società Nughese - Una piccola agenda - Polizzini di rinnovazione - Ventaglio nero - Libri di medicina - Due cartoncini ed incerate - Carte di tiro a segno Romani - Libri scolastici - Libri e carte da musica - Libro movimento commerciale - Libro di G. D'Annunzio - Libro inglese - Involto di biancheria - Due paia di pantaloni - Un involto di biancheria - Una giubba lacera - Una maglia - Due copri-busto - Un involto di biancheria - Un paio di guanti - Ventaglio e ciondoli - Una borsa di panno nero - Borsetta con fazzoletto e corona - Borsetta di pelle con L. 2.05 - Borsetta con L. 0 30, corona - Borsetta di pelle nera - Portamonete con L. 2.20 - Portamonete con L. 0.65 - Manina e catena d'argento - Medaglia e cornetti d'argento - Catenina e bracciale mosaico - Una chiave - Cinque chiavi e lucchetto - Due chiavi - Due chiavi - Due fili di corallo - Ombrellino di cotone rosa - Idem di cotone viola - Idem manico di maiolica - Idem di cotone - Idem con fiocchi di cordonetto - Ombrello neroseta gloria - Id. cotone nero, manico osso - Id. seta, manico argento - Id. seta nero, manico bianco - Id. seta gloria, manico ottone - Id. seta nera, manico allumio - Id. di cotone - Id. di cotone cattivo stato - Id. cotone manico legno - Id, seta nera - Id. seta gloria - Id. seta nera - Id. nero di cotone - Id. cotone - Bastone manico curvo - Bastone di canna - Bastone legno rossastro - Un bastoncino di bambù.

Nella Depositeria urbana:

Carrettino a mano con timone - Asina in cattivo stato di manto palombino o capezza di morso.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ribellione — L'altra sera la guardia municipale Guglielmo Fenarini, di a. 35, ab. in via Serpenti 147, in piazza del Foro Romano, mentre contestava una contravvenzione a certo Antonio Cardarelli di a. 30, da Monterale, fornaio, ab. in via Carbonari 14, questi gli si ribellò producendogli, con un pugno, ecchimosi allo zigomo sinistro, che, all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 6 giorni.

Il Cardarelli fu arrestato.

Percosse. — Eudichiaso Mossi di anni 70, da Gallese (Orte), abitante in via Tor Millina 191, portiere, per le scale di detta abitazione venne a lite con certa Elvira Garofoli e con la figlia di costei a nome Elena, le quali lo percossero con pugni, facendolo cadere al suolo.

Il Mossi fu accompagnato dalla guardia Randazzo all'ospedale di S. Spirito, ove quei sanitari gli riscontrarano frattura del femore e lo giudicarono guaribile in 50 giorni.

Rissa. — Ieri dopo le 24 si accese una rissa in piazza Tiburtina, fra alcuni individui provenienti dal teatro Jovinelli.

Tal Secondo Bacchiarini di anni 20, muratore, abitante in via Campani 66, riportò nella rissa una coltellata alla schiena.

Un cittadino da una finestra sparò un colpo di rivoltella per fare accorrere le guardie.

Accorsi i carabinieri, arrestarono certo Armenio Gori di anni 18, abitante in via Campani 66 che si ritiene autore del ferimento.

Il Bacchiarini venne giudicato guaribile in otto giorni all'ospedale di S. Antonio.

Ferimento — Costantino Casoni, di a. 65, Camerino, ricoverato nell'Istituto della Sacra Famiglia, in v. Aventino 16, l'altra sera, avendo forse ritardato nel rincasare, si mise a dormire sotto i portici del Lungo Tevere Sanzio.

Mentre egli dormiva gli si avvicinarono due sconosciuti, i quali, dopo averlo malmenato, lo percossero con un'arma contundente, cagionandogli frattura del malleolo peroniero.

Trasportato a S. Giacomo, quei sanitari lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

— Ieri sera, alle 18, il calzolaio Ugo Bellatreccia di anni 21 da Viterbo, abitante in via Ottaviano 22, venne a questione per futili motivi con una comitiva di giovinastri.

Uno di questi, un giovane dell'età di anni 25, non identificato, cavato di tasca un coltello, inferse al Bellatreccia un colpo all'avambraccio destro, producendogli una ferita che, all'ospedale di S. Spirito venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Il feritore, dopo commesso il delitto, si dileguò. Si fanno attive indagini per rintracciarlo.

— L'impiegato privato Vincenzo Torchio di anni 54, da Velletri, abitante in via Tunisi, ieri, alle 17,30 nella stessa via, venne a questione per motivi d'interessi con certa Maria Goffi di anni 44, da Moro d'Alba, abitante in via Tunisi, domestica, in casa Lugarini.

La donna con un'arma acuminata colpiva il Torchio al volto, producendogli una ferita, che venne giudicata guaribile all'ospedale di S. Spirito in 12 giorni.

Vigilate i bambini! — Publio Sperduti di anni 7, abitante in via Casilina 17, ieri alle 17, in una scuderia della nettezza urbana, nella stessa via, rimase investito da una botte da innaffiamento.

E' rimasto in osservazione all'ospedale di S. Antonio.

Tentati suicidi. — Angelo Salvatori, di anni 29, da Serravalle Scrivia, abitante in piazza San Cosimato 5, verso le 18 di ieri, tentò di suicidarsi, ingoiando dell'olio di giusquiamo e del cloroformio.

Il Salvatori era affetto da alterazione mentale ed era stato ricoverato per quindici anni al manicomio.

Condotto all'ospedale della Consolazione i medici pronunziarono giudizio riservato sulla sua guarigione.

— Filomena Nardelli, di anni 55, da Jesi, abitante in via Flaminia, all'osteria della Rota, ieri, verso le 16, tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

Trasportata all'ospedale di San Giacomo, i medici si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

La Nardelli venne spinta al triste passo da dispiaceri di famiglia.

Investita da un carretto. - Elena Campotanico, di anni 42, abitante al vicolo dell'Ospedale 4, donna di casa, veniva ieri investita, alle 14, da un carretto, mentre si trovava sul piazzale di porta Maggiore.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio, i medici le riscontrarono una frattura alla gamba sinistra e la giudicarono guaribile in 50 giorni.

Il carrettiere, certo Giuseppe Buonagiunta, di anni 22, da Aquaido, venne arrestato dai carabinieri di porta Maggiore.

Caduta. — Domenico Lombardi, di anni 65, da Pesaro, spazzino municipale, abitante in via delle Cinque Lune 28, ieri, alle 17,30, essendo ubbriaco, cadeva malamente, causandosi una grave ferita alla testa.

All'ospedale di S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Furto — La scorsa notte i ladri penetrati nel laboratorio Cartoni, in via Salara, rubarono vari attrezzi di lavoro ed appiccarono il fuoco ad alcune carte, conti, lettere e registri dell'amministrazione.

Il furto fu denunziato alla Questura che iniziò le sue indagini per scoprire i colpevoli.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15,30 alle 17, svolgerà la banda del 81° regg. fanteria:

Cecconi - La Reale - Marcia.
Rossini - Guglielmo Tell - Sinfonia.
Verdi - a) Preludio Atto IV « Traviata » - b) Coro nell'opera « I Lombardi ».
Giordano - Fedora - Atto II.
Verdi - Nabucco - Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera Ermete Zacconi rappresenta la commedia in tre atti del Molnär *Il diavolo.* Domani *Il cardinale Lambertini.*

Adriano. — Questa sera si darà la prima rappresentazione dell'*Aida.*

L'opera è stata concertata e sarà diretta dal bravo m. Zinetti.

Le principali parti sono affidate alla Poli-Randaccio (*Aida*), la Gramegna (*Amneris*), il Farzini (*Radamès*), il Dadone (*Amonasro*), il Giraui (*Il re*), il Ronconi (*Ramfis*).

Valle. — Stasera terza rappresentazione straordinaria di *Fedra*, di Umberto Bozzini, protagonista Italia Vitaliani.

Quirino — Applausi calorosissimi ebbe anche ieri sera Ines Imbimbo, la eccezionale interprete del personaggio di *Chiara* nella *Primavera scapigliata.*

Molto applaudito fu anche il Bertini.

— Oggi replica e domani *La vedova allegra.*

Olympia — Successo straordinario ottenne per il suo debutto la Reneé Phalène nelle sue danze caratteristiche. Nè minor fortuna arrise agli equilibristi Les Amato.

Annita Di Landa, come sempre, è costretta a cantare più di dieci canzonette per sera.

Questa sera debutto dei Bigliani-Esedra, duettisti italiani.

Cinema Margherita — Oggi la più grandiosa delle cinematografie sinora eseguite: « Nerone », oltre il programma composto di tutte le novità delle migliori Case del mondo.

Renzo Rossi.

"Il Re d'Illiria,, di Victor Roger al Nazionale.

Il successo, delineatosi fin dal 1° atto, si è fatto più vivo durante gli atti seguenti e l'operetta è finita fra gli applausi più vivi ed insistenti.

La musica non vale molto: tranne qualche pezzo — una graziosa romanza sopra un motivo liturgico al primo atto, dei *couplets* al secondo, una romanza al terzo — è una rapsodia di arie notissime e neppur delle più fine.

Ma la parte musicata, nell'operetta, che giustamente porta anche l'altro titolo di commedia, è minima: la maggiore estensione è data alla prosa. E questa non è altro che una *pochade* di Antony Mars e Maurice Hennequin: il solo nome degli autori fa a prima vista comprendere che ci troviamo dinanzi ad un lavoro basato su una serie di infrighi e di *qui pro quo* divertenti nel complesso, spesso comicissimi, e che hanno determinato in gran parte le accoglienze ottime fatte al lavoro dal pubblico elegante e numeroso che ieri sera vi ha assistito.

Nuova prova questa della importanza grande che anche nella *piccola lirica* ha il libretto.

Nuova prova questa della importanza grande che anche nella *piccola lirica* ha il libretto.

L'intreccio è dei più complicati.

Basti dire che si aggira intorno alle avventure in Francia del *Re d'Illiria*, il quale ha lasciato il suo paese per darsi - com'è sua consuetudine - lungi dal regno e dalle cure che lo travagliano - alla bella vita e specialmente per corteggiare la famosa ballerina *Thèa.*

Intorno a questi due personaggi si agitano due coniugi, i *marchesi di Chatellerant*, francese, povero e blasonato lui; americana, miliardaria e di dubbia origine lei. Il marchese tradisce la moglie per *Thèa*: la marchesa viene a saperlo e va dalla ballerina per imparare il modo di farsi amare dal marito.

Da Thèa incontra il marito ed il Re ai quali dà ad intendere di essere cugina della cultrice di Tersicore. Da tutto questo una serie di equivoci, di sbagli, di situazioni imbarazzanti e comiche.

L'interpretazione — tolta qualche incertezza — fu nel complesso buona, soprattutto da parte del Gargano, assai felice, anche nella truccatura, sotto le spoglie del *Re*; del Trucchi, un comicissimo *Duca*, un po'avariato, alla ricerca di una americana milionaria per restaurare il blasone; della Bianco *(Marchesa Chatellerant)*, che cantò assai bene, specialmente al 3.o atto; della De Rubeis, spigliatissima e vivace *Thèa*, del De Rubeis *(Marchese Chatellerant)* sempre ottimo.

Bene l'orchestra diretta dal valente m. Lovreglio e ricca — nell'insieme — la messa in scena.

Stasera replica. *r. r.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il diavolo, ore 21.
Adriano — Aida, ore 21.
Valle — Fedra, ore 21.
Nazionale — Il Re d'Illiria, ore 21.
Quirino — Primavera scapigliata, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30

Ultime Notizie

Onorificenza al Principe Ereditario

(S) **Racconigi**, 25 — S. M. l'Imperatore di Russia ha conferito le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea a S. A. R. il Principe di Piemonte.

Lo Czar ai poveri di Racconigi

(S) **Racconigi**, 25 — S. M. l'Imperatore di Russia ha fatto rimettere L. 10,000 al Sindaco di Racconigi per i poveri del paese.

La partenza dei Ministri.

(S) **Racconigi,** 25. Alle ore 18,55 il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ed il Ministro degli esteri, on. Tittoni, coi rispettivi segretari, il Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, l'Ambasciatore italiano a Pietroburgo, comm. Melegari, coll'addetto militare dell'Ambasciata a Pietroburgo, maggiore Abati, sono partiti per Torino, ove giunsero alle 19,50.

Cortesie internazionali
La squadra francese a Napoli

(S) **Ajaccio,** 25. — La prima divisione della seconda squadra, composta delle corazzate « Saint Louis », « Gaulois » e « Charlemagne », al comando dell'ammiraglio Aubert, è partita stamane per Napoli, ove arriverà domani.

Napoli, 25, ore 17,45. — Stamane è giunto il capitano di vascello Saint Paer, addetto all'Ambasciata francese. Egli si recò dal Sindaco per portargli il saluto dell'Armata francese ed annunciargli l'arrivo della squadra francese nelle acque di Napoli.

Fischi immaginari.

L'*Avanti* ha pubblicato che a Torino sabato scorso, al passaggio del treno, nel quale viaggiava lo Czar, 300 operai della Fabbrica *Itala*, al bivio Magrange, avevano emesso fischi.

Il Ministero dell'Interno, assunte le opportune informazioni, smentisce nel modo più assoluto la tendenziosa notizia.

Cadono, perciò, anche i due arresti che quel giornale dice essere stati operati in conseguenza.

Smentita superflua.

E' da fonte competente smentito che a S. A. R. il Duca degli Abruzzi la Lega militare di Atene abbia offerto il trono ellenico e che S. A. R. lo abbia accettato condizionatamente.

Sono inventate di sana pianta e l'una e l'altra parte della notizia.

I servizi marittimi dell'Arcipelago Toscano.

Le aste per i servizi marittimi dell'Arcipelago Toscano indette per ieri, sono andate deserte e della diserzione dal cav. Pinzauti, ispettore superiore al Ministero delle Poste, fu redatto verbale regolare.

Ministero Interno.

Ieri nel pomeriggio a palazzo Braschi si è riunita la Commissione per le benemerenze al valor civile sotto la presidenza del ten. gen. Brusati, comandante la Divisione di Roma.

Ministero Esteri.
Le dogane eritree

Nei primi due mesi dell'esercizio in corso, luglio ed agosto, il gettito della dogana di Massaua è salito a L. 126,768,74, realizzandosi così una differenza in più sull'introito dei due corrispondenti mesi dell'esercizio precedente di L. 16,559,68.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi - 26 - con le sottoindicate stazioni:

« Hamburg, Roma, Principe Umberto » con Capo Mele e Palmaria — « Ancona » con Ponza

Ministero Marina.

Il contrammiraglio nella riserva navale Castelluccio Ernesto Lodovico è morto a Tre Fontane di Montoggio (Genova).

Movimento delle navi da guerra

La « Garigliano » partì da Gaeta il 27.

Il Rimorchiatore 30 giunse a Civitavecchia lo stesso giorno.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Nicaragua.

(S) **New-York,** 25. — Telegrafano da Blada e da Bluefields (Nicaragua), che un radiotelegramma trasmesso per la via di Colon annunzia che il rimorchiatore « Blanche » proveniente da San Juan del Norte reca la prima notizia che venerdì presso Boca San Carlos fu impegnato un combattimento nel quale le truppe del generale Chamorros hanno sconfitto le truppe del Governo.

Queste hanno avuto 100 morti e 300 feriti. Le perdite degli insorti sono leggere.

I giornali annunziano che alcuni particolari del combattimento sono stati portati dal vapore « Indiana ».

Gli insorti si sono impadroniti di Cabo Gracia Dios, ciò che permette loro il controllo delle coste del Nicaragua.

CINA E GIAPPONE.

(S) **New-York,** 25. — Il corrispondente del *New-York Herald* a Pechino telegrafa che il Giappone è vivamente impressionato che il Governo degli Stati Uniti si occupi ed abbia intenzione di protestare contro le invasioni del Giappone in Manciuria.

Il corrispondente soggiunge che il principe Ito ha conferito sabato e domenica a Mukden col Vicerè e che, malgrado l'assicurazione, del Governo giapponese non avere la Missione del principe Ito scopi politici, sembra dal Mikado essere egli incaricato di parecchie missioni importanti e specialmente di prevenire una protesta da parte degli Stati Uniti e di altre Potenze rendendo più intimo e completo l'accordo colla Cina.

Il *Wei-ou-pou* avvertito ufficialmente dell'importanza della Missione del principe Ito, gli ha inviato incontro alti funzionari allo scopo apparente di salutarlo, ma in realtà per conferire con lui a questo proposito.

A Mukden si dichiara ufficialmente che la tesi del principe Ito è che la Cina ha interesse a che Cina e Giappone sfruttino, con esclusione delle altre Potenze, le risorse nazionali della Cina.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo.
Le dichiarazioni del Ministro della Guerra.

(S) **Madrid,** 25. — Il Ministro della Guerra spagnuolo ha dichiarato al corrispondente del *Figaro* a Madrid che se i liberali fossero stati al potere avrebbero evitato la campagna marocchina, che è sanguinosa e costosa: ma una volta iniziata tale campagna, il patriottismo ci obbliga, ha soggiunto il Ministro, di accettarne tutte le conseguenze. Il Governo ha confermato la sua intera fiducia al generale Marina e gli manderà rinforzi se egli ne domanda. Noi non abbiamo mire di conquiste e le voci dell'occupazione di Taza sono assurde.

Il Ministro ha aggiunto che egli studia di coprire le spese della guerra coi soli mezzi di bilancio.

Ha dichiarato poi che ripresenterà il progetto di legge sul servizio militare obbligatorio preparato dal suo predecessore.

Parlando dell'affare Ferrer, il Ministro ha detto: Come liberali deploriamo il sistema di repressione adottato dal Gabinetto Maura a Barcellona. La repressione deve essere immediata e non lunghissima e a piccolo fuoco.

Il caso Ferrer non è che un episodio di questa repressione, che consideriamo un errore politico: ma legalmente e giudiziariamente Ferrer è stato ben condannato.

La grazia a Ferrer avrebbe costituito una misura eccezionale, inammissibile dopo l'esecuzione degli altri condannati.

NEL MAROCCO.

(S) **Colonia,** 25. — Mandano da Berlino alla « Koelnische Zeitung » che di fronte ai ritardi incessanti portati alla conclusione di un prestito marocchino di liquidazione ed a proposito di negoziati che continuano attualmente a Parigi a questo riguardo tra la Francia ed il Marocco, il Governo tedesco ha di nuovo dato istruzioni al suo rappresentante a Fez di consigliare immediatamente il Sultano a non opporre alcun ostacolo alla conclusione del prestito di liquidazione, circa il quale si è stabilito l'accordo completo tra la Germania e la Francia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 25. — L'ammiraglio Carlo Beresford pubblica una serie di lettere, che ha scambiato con Asquith, nelle quali si lagna che, malgrado la promessa del primo Ministro, che la carriera degli ufficiali chiamati a testimoniare nella recente inchiesta sulla marina non sarebbe stata danneggiata, alcuni di essi siano stati posti a mezzo soldo, dopo essere stati obbligati ad abbandonare il loro alto posto all'Ammiragliato.

A ciò Asquith rispose con spiegazioni fornite dall'Ammiragliato, che cioè quei capitani erano stati messi a mezzo soldo in modo assolutamente normale e non a titolo di punizione, ma in seguito ad una riorganizzazione dei servizi cui appartenevano.

Beresford ha considerato queste spiegazioni come assolutamente insufficienti ed ha risposto citando altri casi che, secondo lui, dimostrano il sistema di intimidazione e di favoritismo che l'Ammiragliato ha adottato in questi ultimi anni.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 25. — Il Presidente della Repubblica, aderendo al desiderio che gli aveva espresso l'Ambasciatore d'Italia, si è recato stamane al « Grand Palais » per visitare l'Esposizione Italiana.

Il Presidente Fallières è stato ricevuto al suo arrivo dal conte Gallina e da Dujardin-Beaumetz, Sottosegretario di Stato per le Belle Arti.

(S) **Parigi,** 25. La sessione del Consiglio municipale di Parigi si è aperta nel pomeriggio.

Al principio della seduta viene rieletto all'unanimità con 45 voti l'ufficio di presidenza.

Il Presidente dà lettura della proposta di dare ad una via di Parigi il nome di Ferrer e di adottare i fanciulli della figlia di Ferrer.

Il Prefetto della Senna prega il Consiglio di ispirarsi alle parole pronunciate al Senato dal Ministro Pichon e di non approvare la proposta.

Parecchi oratori parlano pro e contro la proposta fra grande agitazione.

Viene infine approvato con 40 voti contro 34 l'ordine del giorno puro e semplice e la mozione presentata dalla Presidenza è quindi respinta.

Il Presidente del Consiglio municipale Chausse dichiara subito che l'intero ufficio si dimette.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 25. — Il Sultano, accompagnato dal Gran Visir, si imbarcherà mercoledì per Ismid donde ritornerà giovedì.

Oggi il Sultano riceverà il generale Von der Goltz che gli presenterà gli ufficiali tedeschi arruolati al servizio della Turchia.

Il Gran Visir ha ricevuto una lettera inviata al Sultano dal Governatore di Sanaah, il quale esprime il suo lealismo e la sua fiducia di fronte alla sistemazione futura dello Yemen.

(S) **Londra,** 25. — Il « Daily Telegraph » ha da Costantinopoli in data di ieri:

La Porta ha ricevuto un telegramma dallo Yemen, il quale annuncia che gli insorti si sono impadroniti di Seler presso Sanaah.

GERMANIA

Monaco, 25. — Il consigliere di legazione barone Tucher (non da confondersi con suo zio, ministro di Baviera a Vienna) recentemente nominato titolare della Legazione bavarese di Parigi ha dovuto chiedere un lungo congedo per una grave malattia agli occhi.

SPAGNA

Madrid, 25 — Il Sottosegretario di Stato all'interno avrebbe dichiarato essere inesatto che il generale Lopez Dominguez, capo del gruppo democratico al Senato, abbia scritto al Presidente del Consiglio Moret per annunziargli che rompeva con lui ogni relazione politica.

Nelle elezioni al Consiglio generale, i repubblicani e i liberali trionfano a Madrid, e la sinistra catalana a Barcellona.

Il *Mundo* e l'*Epoca* dicono che la dimostrazione di Madrid di ieri, è stata un insuccesso.

L'*Epoca* dice che i dimostranti non raggiungevano i 9 mila.

Altri giornali, e specialmente l'*España Nueva*, non dicono la cifra dei dimostranti, ma assicurano che il corteo era immenso.

La *Corrispondencia de España* afferma che il capitano generale sarà inviato quanto prima a Melilla per studiare la situazione e fare un rapporto al Governo.

Durante la dimostrazione di Madrid, il deputato repubblicano Soriano ed il senatore repubblicano Sol y Ortega hanno arringato la folla invitandola alla calma.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — L' « Ancona » proveniente da Filadelfia e New-York è passato sabato a Tarifa diretto a Palermo, Napoli e Genova.

Norddeutscher Lloyd — Il « Koenig Albert » è partito da New-York sabato a mezzogiorno per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 25 ottobre 1909.

Che la situazione monetaria non sia cattiva lo prova il fatto che Berlino non ha proceduto ad altro aumento di sconto.

Da noi posizioni ingombranti non ce ne sono, ed esiste un rilevante scoperto su tutto, che anzi oggi ha fatto nuova pressione sui corsi in vista dei prezzi di compenso di domani.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.65 a 104.70 a 104.67 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.70 a 104.65.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.30.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 cont. 363 1[2.

Banca d'Italia 1366 a 1395 a 1368 - Commerciale 841 - Credito 573 - Bancaria 110 1[4 - Banco Roma 104 - Acqua Marcia 1760 - Gas 963 a 966 a 962 a 964 - Ansaldo 250 1[2 a 247 a 249 a 250 - Ferriere 202 - Piombino 183 - Immobiliari 260 - Beni Stabili 302 a 302 1[2 - Imprese 96 1[2 - Carburo 432 a 426 a 423 a 432 - Concimi 126 a 127 - Zuccheri 72 1[2 - Molini 100 - Rustici 145 a 146 - Kerka 263 a 264 a 263.

CAMBI: Parigi 100 55 — Londra 25.25 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 26 Ottobre L. 100.52

Dal 25 a tutto il 31 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 25 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 55	104 65	104 67 1/2	104 77
Id. fine mese	104 72	105 02	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 25	104 10	104 20	104 45
A. B. d'Italia	1366 —	1371 —	1370 —	1362 —
» Commerc.	838 —	840 —	840 50	— —
» Cred. ital.	572 —	573 —	574 —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	103 —	104 —
Mediterranee	408 50	410 —	— —	409 50
Meridionali	690 —	690 —	691 —	689 50
Acc. Terni	1627 —	1650 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	367 —	369 —	— —	— —
Rafinerie	334 —	335 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	247 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	363 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	306 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	511 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 82	123 80	123 80
» Francia	100 55	100 50	100 45	100 53
» Londra	25 24	25 24	25 23	25 24
» Svizzera	100 37	100 30	100 22 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,68 83	102,80 83	103.51 30
3 1/2 % netto	104.26 98	102.51 98	103.17 61
3 % lordo	71.37 50	70.17 50	71.22 34

BORSE ESTERE

Parigi 25 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	99 —	98 87
» 3 % perp.	98 80	98 75	98 80
ITALIANA 5 %	non quot.	104 85	non quot.
turca	93 65	93 65	93 70
spagnuola	95 12	95 35	95 30
russa nuova	98 05	98 15	98 20
portoghese	— —	62 45	— —
ungherese	— —	96 92	96 75
Egiziano 6 %	— —	105 80	105 40
Banca di Parigi	1739 —	1742 —	1742 —
Banca Ottomana	— —	735 —	735 —
Credito Fondiario	— —	818 —	805 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	197 50	197 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	99 7/8
su Londra	— —	25 24 5	25 21
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	23	25
Cred. aus.	657 25	657 50
Rend. oro	116 10	116 20
» carta	94 70	94 70
Ungh. 4 %	91 75	91 70
» 3 1/2	81 95	81 95
Union. Bk.	572 —	574 —
C. Londra	24 08 ?	24 08
Lire ital.	94 90	94 90

Londra 25 Ottobre	25 apertura	23 chiusura
Consol.	82 3/8	82 1/2
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3%	— —	75 1/2
Spagna	93 1/2	93 1/2
Giappon.	90 —	90 1/4
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	23 5/8	23 1/4

Vers. alla Banca d'Ingh. Lster. 8,000 Rit.

Berlino 25	23	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	72 25
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	135 75	135 75
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 30	217 25
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 25 — ore 15.5

Rend. 3 3/4	104.70	Raffinerie	334.—	Elba	322.—
Id. 3 1/2 %	104.25	Ind. Zucc.	249.—	Savona	347.—
B. d'Italia	1366.50	Eridania	709.—	Carburo	—.—
Commerc.	348.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	155.—
Cred. Ital.	572.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	209 ex
Bancaria	110.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1626.—	Imprese	97.—
Meridion.	690.—	Metallurg.	105.—	Armstrong	247.—
Mediterr.	408.50	Ferriere	202.—	Rapid	292.—
Navigazio.	367.—	Officine	308.—	Itala	65.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

di

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO IX.

Poi, dietro una nuova applicazione di corrente, il paziente cominciò a muoversi. Allora la donna gli alzò le braccia alte sul capo, e tornò ad abbassarle, producendo così un respiro artificiale Il bimbo la fissava. Un velo tenue, quasi di sogno, si stendeva sugli occhi bruni e vivaci, ma Piera era vivo, desto, non più cadavere.

La Ives prese tra il pollice e l'indice il polso tuttavia debole e incerto.

Non azzardava ancora alzare il bimbo a sedere. Lasciò che l'influenza del fuoco penetrasse il corpicino gelato, applicando tratto tratto un poco della corrente elettrica.

In seguito distolse l'istrumento, e ginocchioni presso il piccino gli introdusse fra le labbra poche goccie di brodo condensato unito a cognac. Poichè egli ne ebbe inghiottito un poco, essa tornò a tastare il polso.

Era saldo, più forte, meno intermittente.

— Dove sono? chiese il piccolo Piera.

— Con me, e al sicuro, caro il mio omino. Non parlare per ora, sei troppo debole. Adesso ti darà qualcosa di buono da mangiare.

— Ho una fame da lupi — fece l'altro.

Ginocchioni accanto a lui, la donna lo nutrì goccia a goccia. Il fanciullo avrebbe vissuto, era decisa a far sì che vivesse.

Gli sforzi di lei erano stati ricompensati, e per un momento fu questo l'unico pensiero che le invase l'animo, ribboccante di gioia pura. Dimenticò persino Tarbot.

— Lo credono tutti chiuso nella piccola bara, morto, morto, morto, andava ripetendosi — e invece eccolo vivo e sano. E' stato un tremendo esperimento, ma è riuscito. L'ho salvato dalle mani di un essere cattivo.

Congiunse le mani, cadde ginocchioni e si nascose il viso.

— Eppure lo amo, — esclamò accompagnando la frase di un gemito.

Tremava tutta.

Udì la voce del bambino chiamarla e si fece forza.

Piera stava di momento in momento ripigliando vigore. Non solo, ma pareva assai più forte, di quel che lo fosse stato prima del sogno magnetico, al quale era stato sottoposto.

— E' un caso meraviglioso, — pensava la Ives. — Più meraviglioso ancora di quello che fece tanto chiasso a Parigi, quando ero dal dottor Weismann. Sono la donna più intelligente d'Inghilterra, ho quasi risuscitato un morto. Ora si che stai bene, caro il mio omino — disse forte guardando il bimbo mentre parlava.

Egli la fissava stranamente.

Seduto sul letto, sembrava proprio ristabilito, aveva il carnato roseo.

— Dove sono? — chiese ancora, e volse lo sguardo sgomento attorno alla piccola stanza.

— Sei in casa mia. Ti sto guarendo sono la tua infermiera. Non mi vuoi bene?

— Sei la donna che venne ad assistermi quando caddi ammalato. Voglio andare a casa dalla mamma e da Dick. Dov'è Dick? E' stata l'ultima persona che ho veduto avanti di....

Il bimbo fu scosso da un brivido.

— Che cos'hai piccino? Perchè fai codesto viso? Che hai?

— Prendimi in braccio, — fece l'altro.

La donna prese il bambino e stringendoselo al petto, andò a sedersi su di una poltrona. Il visino erasi fatto mortalmente pallido, ma gli occhi grandi e bellissimi, fissavano meravigliati l'infermiera.

— Sei — chiese parlando adagino, e interrompendosi tratto tratto — sei la stessa..... donna..... che mi... assisteva... a casa... quand'ero malato?

— Sì caro.

— Avevi i capelli rossi.

— Sì.

— Non ti volevo punto bene allora.

— No, caro.

— Ma ora i tuoi capelli non sono più rossi — seguitò alzando gli occhi — sono color d'oro, e ti voglio bene, adesso.

— Appoggiami il capo sul petto, così, piccino mio. Sono contenta che tu mi voglia bene. Te ne voglio anch'io.

Il bimbo abbandonò il capino sul petto della donna, e si addormentò placidamente.

— Vivrà! vivrà! — mormorò essa — Luca Tarbot te l'ho fatta! Grazie a Dio ho salvato questo poverino, ed ora tutto andrà secondo i miei progetti. Luca si credeva più bravo di me. Ho giuocato le mie carte e questo omettino qui è il mio *atout*.

E presolo in collo, lo portò nella stanza attigua.

Piera si lasciò spogliare, poi tornò ad addormentarsi tra le braccia della sua salvatrice, distesa sul letto.

Passavano le ore; il piccino riposava tranquillo, ma la donna vegliava, troppo eccitata per poter dormire.

Creatura terribile, si era impegnata in una terribile partita.

Il bambino non si destò che la mattina, vivace e incuriosito sull'accaduto. Disse di voler andare a casa, parlò a lungo della mamma, e di Barbara e di Dick.

— Perchè mi tieni qui? — disse all'infermiera Clara.

L'accento era tutt'altro che allarmato; a sette anni la fede è sconfinata, e generalmente parlando, si crede a tuttociò che ci vien detto.

Durante il giorno la donna non azzardò mai di lasciarlo solo. Mentre giuocava con lui, chiacchierando, incitandolo a discorrere a confidarle tutti i suoi piccoli, innocenti pensieri, la mente andava studiando un grave problema. Sentiva che sarebbe stata roba da pazzi di confidare ad altri il suo segreto, eppure sapeva che se contava sposare Tarbot come effettivamente faceva, quasi subito, avrebbe dovuto trovar chi si assumesse la cura del bambino.

Col cader della sera, presolo in collo cercò di addormentarlo cullandolo; ma egli si ribellò, resistendo agli sforzi oppostigli.

— Non mi fissare — disse cominciando a tremare — non mi piace.

Clara fece le viste di non sentire. Dopo quella sera non lo avrebbe più magnetizzato, ma occorreva lo facesse una volta ancora. Era indispensabile che egli riposasse completamente tranquillo durante la visita di Tarbot.

Per cui fissò gli occhi in quelli del fanciullo; le pupille brune piano piano ricambiarono quello sguardo, poi si chiusero, e la perfetta serenità di un assoluto riposo si stese su ogni tratto. Il respiro era leggero e regolare.

Allora la Ives preso in collo il bimbo lo mise nel letto precedentemente riscaldato, ed acceso un lumino da notte in un angolo lontano, chiuse adagino adagino l'uscio.

Piera dormiva di un sonno magnetico e tranquillo che nulla aveva che vedere con lo stato di catalessi della notte avanti; e l'infermiera sapeva di sicuro che avrebbe continuato a riposare sereno, durante la visita del dottor Tarbot.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 94-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. [illegible] la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. [illegible] la linea. Inserzioni finanziarie L. [illegible]. Necrologi L. [illegible] la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8. 0	10.45 18.10	18.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12..0	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.45*	8.35	9 20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	6.—	9.10	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.20		15.15		20.55	
Velletri	6.25						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11*		22.19	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30f	6.10	9.30	11.20	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.30	7.3	10.13	12.38	15.47	19.5	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.8	19.26	
Tivoli . a.	—	7.38	10.45	13.18	16.19	19.40	
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.36	fest. 20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.15
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.18	18.10	20.35
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19.2.	21.30

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 14.55 | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.28 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 1 [illegible]
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.55 | 15.20 | [illegible]
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | [illegible]

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.0	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . . a.	[illegible]	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . . a.	[illegible]	10.27	[illegible]	17.27
Castelnuovo . . a.	7.15	10.56	[illegible]	17.56
Morlupo . . . . a.	7.35	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . . a.	8.24	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . . a.	8.32	11.42	[illegible]	18.43
Civ. Castellana a.	[illegible]	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.18	9.56	13.20	16.38
S. Oreste . . . . a.	[illegible]	10.9	[illegible]	17.13
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	[illegible]
Morlupo . . . . a.	7.38	10.47	[illegible]	17.49
Castelnuovo . . a.	7.44	10.51	[illegible]	17.55
Scrofano . . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Scultura Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
[illegible] e **Torre** [illegible], v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostro Lorilleux Berger-Wirth